

GRUPPOMONTEPASCHI

**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE
AL 31 MARZO 2013**



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

INDICE

Introduzione	3
Descrizione del Gruppo	12
Eventi societari di rilievo	13
Risultati in sintesi	14
Andamento dei principali parametri economico-finanziari.....	18
Risultati per Segmento Operativo.....	38
Gestione integrata dei rischi e del capitale	47
Informazioni sul titolo BMPS	56
Operatività con parti correlate.....	58
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	59

Introduzione

Organi societari Banca Monte dei Paschi di Siena

Consiglio di Amministrazione

Alessandro Profumo	Presidente
Pietro Giovanni Corsa	Vice Presidente
Marco Turchi	Vice Presidente
Fabrizio Viola	Amministratore Delegato
Alberto Giovanni Aleotti	Consigliere
Michele Briamonte	Consigliere
Turiddo Campaini	Consigliere
Frédéric Marie de Courtois d'Arcollières	Consigliere
Paola Demartini	Consigliere
Angelo Dringoli	Consigliere
Lorenzo Gorgoni	Consigliere
Tania Groppi	Consigliere

Collegio Sindacale

Paolo Salvadori	Presidente
Paola Serpi	Sindaco
Claudio Gasperini Signorini	Sindaco
Stefano Andreadis	Sindaco Supplente
Gianni Tarozzi	Sindaco Supplente

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Direzione Generale

Fabrizio Viola Amministratore Delegato e Direttore Generale

Nota al resoconto intermedio

Parte generale

Il resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Montepaschi al 31 marzo 2013 è predisposto, in base a quanto previsto dall'art. 154-ter commi 5 e 6 del T.U.F., in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'IFRS Interpretations Committee (IFRS IC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di redazione del presente resoconto, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

I principi contabili utilizzati per la redazione del presente resoconto intermedio di gestione consolidato sono gli stessi utilizzati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, fatta eccezione per quanto di seguito esposto.

E' stata applicata per la prima volta nel presente resoconto intermedio di gestione la nuova versione del principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti", omologata dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 475/2012 del 5 giugno 2012 ed oggetto di applicazione obbligatoria a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1° gennaio 2013.

La variazione di maggior rilievo introdotta con la nuova versione dello IAS 19 è rappresentata dalla modifica dei criteri di rilevazione degli utili e delle perdite attuariali sui piani a benefici definiti, per i quali la previgente versione del principio prevedeva tre modalità alternative di rilevazione: rilevazione integrale a conto economico, rilevazione integrale tra le altre componenti reddituali oppure rilevazione a conto economico della parte eccedente il 10% del maggiore tra il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti ed il fair value delle attività a servizio del piano (metodo del "corridoio"). Il Gruppo Montepaschi aveva adottato, nell'ambito delle proprie politiche contabili, il metodo del "corridoio". La nuova versione del principio prevede invece una sola modalità di contabilizzazione, che consiste nella rilevazione integrale tra le altre componenti reddituali degli utili e delle perdite attuariali sui piani a benefici definiti.

L'applicazione retrospettiva della nuova versione dello IAS 19, in conformità al principio contabile internazionale IAS 8, ha comportato un impatto negativo sul patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2012 pari a 55,9 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale. I prospetti contabili relativi all'esercizio precedente sono stati ricalcolati per riflettere retrospettivamente le modifiche introdotte dal nuovo principio. Si espongono di seguito i prospetti comparativi dello stato patrimoniale e del conto economico ricalcolati per includere gli impatti derivanti dall'applicazione retrospettiva del nuovo principio IAS 19.

Stato Patrimoniale riclassificato con criteri gestionali ATTIVITA'	01/01/12	Rettifiche	01/01/12 Rettificato
Cassa e disponibilità liquide	878		878
Crediti :			
a) Crediti verso Clientela	146.609		146.609
b) Crediti verso Banche	20.695		20.695
Attività finanziarie negoziabili	55.482	-	55.482
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0		0
Partecipazioni	895		895
Attività materiali e immateriali	4.365		4.365
di cui:			-
a) avviamento	2.216		2.216
Altre attività	11.869	2,6	11.872
Totale dell'Attivo	240.794	2,6	240.796

Stato Patrimoniale riclassificato con criteri gestionali PASSIVITA'	01/01/12	Rettifiche	01/01/12 Rettificato
Debiti			
a) Debiti verso Clientela e titoli	146.608		146.608
b) Debiti verso Banche	47.121		47.121
Passività finanziarie di negoziazione	26.515		26.515
Fondi a destinazione specifica			-
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	266	68,7	335
b) Fondi di quiescenza	193	-	193
c) Altri fondi	1.016		1.016
Altre voci del passivo	8.895	(16,3)	8.879
Patrimonio netto di Gruppo	9.964	(49,8)	9.914
a) Riserve da valutazione	(3.842)	(52,0)	(3.894)
c) Strumenti di capitale	1.903		1.903
d) Riserve	5.774		5.774
e) Sovraprezzi di emissione	4.118		4.118
f) Capitale	6.732		6.732
g) Azioni proprie (-)	(26)		(26)
h) Utile (Perdita) d'esercizio	(4.694)	2,2	(4.692)
Patrimonio di pertinenza terzi	217		217
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	240.794	2,6	240.796

Stato Patrimoniale riclassificato con criteri gestionali ATTIVITA'	31/03/12	Rettifiche	31/03/12 Rettificato
Cassa e disponibilità liquide	676		676
Crediti :			
a) Crediti verso Clientela	146.628		146.628
b) Crediti verso Banche	14.877		14.877
Attività finanziarie negoziabili	52.341	-	52.341
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0		0
Partecipazioni	940		940
Attività materiali e immateriali	4.369		4.369
di cui:			-
a) avviamento	2.216		2.216
Altre attività	10.892	3	10.895
Totale dell'Attivo	230.723	3	230.726

Stato Patrimoniale riclassificato con criteri gestionali PASSIVITA'	31/03/12	Rettifiche	31/03/12 Rettificato
Debiti			
a) Debiti verso Clientela e titoli	137.604		137.604
b) Debiti verso Banche	45.173		45.173
Passività finanziarie di negoziazione	26.399		26.399
Fondi a destinazione specifica			-
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	265	70	335
b) Fondi di quiescenza	193	(0)	192
c) Altri fondi	1.000		1.000
Altre voci del passivo	8.345	(16)	8.329
Patrimonio netto di Gruppo	11.510	(51)	11.459
a) Riserve da valutazione	(2.387)	(54)	(2.441)
c) Strumenti di capitale	1.903		1.903
d) Riserve	1.080	2	1.083
e) Sovrapprezzi di emissione	3.366		3.366
f) Capitale	7.485		7.485
g) Azioni proprie (-)	(25)		(25)
h) Utile (Perdita) d'esercizio	88	1	89
Patrimonio di pertinenza terzi	234		-
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	230.723	3	230.726

Stato Patrimoniale riclassificato con criteri gestionali ATTIVITA'	31/12/12	Rettifiche	31/12/12 Rettificato
Cassa e disponibilità liquide	2.433		2.433
Crediti :			
a) Crediti verso Clientela	142.015		142.015
b) Crediti verso Banche	11.225		11.225
Attività finanziarie negoziabili	49.163	-	49.163
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-		-
Partecipazioni	1.040		1.040
Attività materiali e immateriali	2.526		2.526
di cui:			
a) avviamento	670		670
Altre attività	10.480	5	10.485
Totale dell'Attivo	218.882	5	218.887

Stato Patrimoniale riclassificato con criteri gestionali PASSIVITA'	31/12/12	Rettifiche	31/12/12 Rettificato
Debiti			
a) Debiti verso Clientela e titoli	135.670		135.670
b) Debiti verso Banche	43.323		43.323
Passività finanziarie di negoziazione	21.517		21.517
Fondi a destinazione specifica			
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	242	76	317
b) Fondi di quiescenza	40	(0)	39
c) Altri fondi	1.401		1.401
Altre voci del passivo	10.236	(14)	10.221
Patrimonio netto di Gruppo	6.452	(56)	6.396
a) Riserve da valutazione	(2.224)	(60)	(2.285)
c) Strumenti di capitale	3		3
d) Riserve	4.128	2	4.131
e) Sovraprezzi di emissione	255		255
f) Capitale	7.485		7.485
g) Azioni proprie (-)	(25)		(25)
h) Utile (Perdita) d'esercizio	(3.170)	2	(3.168)
Patrimonio di pertinenza terzi	3		3
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	218.882	5	218.887

(importi in milioni di euro)

Conto economico riclassificato con criteri gestionali Voci	31/03/12 (*)	Rettifiche	31/03/12 Rettificato
Margine di interesse	882,6		882,6
Commissioni nette	424,3		424,3
Margine intermediazione primario	1.306,9	-	1.306,9
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	10,6		10,6
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	182,0		182,0
Risultato netto dell'attività di copertura	3,2		3,2
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.502,7	-	1.502,7
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(435,8)	-	(435,8)
a) crediti	(430,3)		(430,3)
b) attività finanziarie	(5,5)		(5,5)
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	1.066,8	-	1.066,8
Spese amministrative:	(768,7)	0,7	(768,0)
a) spese per il personale	(505,2)	0,7	(504,5)
b) altre spese amministrative	(263,5)		(263,5)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(45,4)		(45,4)
Oneri Operativi	(814,1)	0,7	(813,4)
Risultato operativo netto	252,7	0,7	253,4
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	(28,3)		(28,3)
Utili (Perdite) da partecipazioni	4,0		4,0
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(1,1)		(1,1)
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,3		0,3
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	227,5	0,7	228,3
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(127,0)	(0,2)	(127,2)
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	100,5	0,5	101,1
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	4,0		4,0
Utile (Perdita) di periodo compreso pertinenza di terzi	104,6	0,5	105,1
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(1,7)		(1,7)
Utile (Perdita) di periodo ante PPA , impairment avviamenti, intangibili e svalutazione partecipazione AM Holding	102,8	0,5	103,4
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(14,4)		(14,4)
Impairment avviamenti, intangibili e svalutazione partecipazione AM Holding	-		-
Utile (Perdita) di esercizio	88,5	0,5	89,0

(*) I valori non includono il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/2012).

E' inoltre entrato in vigore dal 1 gennaio 2013 il nuovo principio contabile IFRS 13 "Misurazione del fair value", che ha consentito di raccogliere in un unico principio le definizioni di fair value disseminate fino ad oggi attraverso l'intero corpus degli IFRS, eliminando le incoerenze esistenti. L'IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che sarebbe ricevuto nel caso di vendita di un'attività o pagato per trasferire una passività in una transazione ordinata tra partecipanti al mercato (exit

price). La definizione di fair value contenuta nell'IFRS 13 mette in evidenza che le tecniche di misurazione sono market based e non entity specific.

Il principio è stato omologato dalla Commissione Europea in data 11 dicembre 2012 con Regolamento n. 1255/2012 e deve essere applicato obbligatoriamente a partire dagli esercizi annuali che hanno inizio dal 1 gennaio 2013. L'applicazione del nuovo principio non ha avuto impatti sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

Area di consolidamento

Il resoconto intermedio di gestione consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette. In particolare, l'area di consolidamento – come specificamente previsto dai principi IAS/IFRS – include tutte le società controllate, prescindendo dalla forma giuridica, dall'operatività in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo, dallo status di società in attività o in liquidazione, dal fatto che l'investimento sia costituito da un'operazione di merchant banking. Nell'area di consolidamento rientrano anche le società veicolo (SPE/SPV), quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Sono escluse dall'area di consolidamento alcune entità minori il cui consolidamento risulterebbe comunque ininfluente sul bilancio consolidato. Per quanto riguarda i metodi di consolidamento si fa rinvio alla "Nota integrativa consolidata" del Bilancio 2012, Parte A "Politiche contabili".

Variazioni dell'area di consolidamento

Nei primi tre mesi del 2013 l'unica variazione intervenuta nell'area di consolidamento è l'uscita di Mantegna Finance s.r.l., la cui liquidazione si è chiusa nel mese di febbraio.

PARTECIPAZIONI AL 31/3/2013 IN SOCIETÀ CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA E IN MODO CONGIUNTO (CONSOLIDATE PROPORZIONALMENTE)

	Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. Voti % (**)
				Impresa partecipante	Quota %	
A	Imprese					
A.0	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.	Siena				
	A.1 Consolidate integralmente					
A.1	MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.p.a.	Firenze	1	A.0	99.921	
A.2	MPS GESTIONE CREDITI BANCA S.p.a.	Siena	1	A.0	100.000	
2.1	Aiace REOCO S.r.l.	Siena	1	A.2	100.000	
2.2	ENEA REOCO S.r.l.	Siena	1	A.2	100.000	
A.3	MPS LEASING E FACTORING BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.p.a.	Siena	1	A.0	100.000	
A.4	BANCA ANTONVENETA S.p.a.	Padova	1	A.0	100.000	
A.5	MONTE PASCHI IRELAND LTD	Dublino	1	A.0	100.000	
A.6	MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.p.a.	Siena	1	A.0	100.000	
A.7	CONSUM.IT S.p.a.	Firenze	1	A.0	100.000	
A.8	MPS TENIMENTI POGGIO BONELLI E CHIGI SARACINI SOCIETA' AGRICOLA S.p.a.	Siena	1	A.0	100.000	
A.9	MPS IMMOBILIARE S.p.a.	Siena	1	A.0	100.000	
A.10	G.IMMASTOR S.r.l.	Lecce	1	A.0	52.000	
A.11	CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MONTEPASCHI	Siena	1	A.0	99.730	99.910
				A.1	0.060	
				A.2	0.030	
				A.3	0.030	
				A.4	0.030	
				A.7	0.030	
A.12	MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI MANTOVA S.p.a.	Mantova	1	A.0	100.000	
A.13	BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	Bruxelles	1	A.0	99.900	100.000
				A.4	0.100	
A.14	MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	Delaware	1	A.0	100.000	
A.15	MPS PREFERRED CAPITAL II LLC	Delaware	1	A.0	100.000	
A.16	MONTE PASCHI BANQUE S.A.	Parigi	1	A.0	100.000	
16.1	MONTE PASCHI CONSEIL FRANCE SOCIETE PAR ACTIONS SEMPLIFIEE	Parigi		A.16	100.000	
16.2	MONTE PASCHI INVEST FRANCE SOCIETE PAR ACTIONS SEMPLIFIEE	Parigi		A.16	100.000	
16.3	IMMOBILIERE VICTOR HUGO S.C.I.	Parigi		A.16	100.000	
A.17	MONTEPASCHI LUXEMBOURG S.A.	Lussemburgo	1	A.0	99.200	100.000
				A.16	0.800	
A.18	MPS COVERED BOND S.r.l.	Conegliano	1	A.0	90.000	
A.19	MPS COVERED BOND 2 S.r.l.	Conegliano	1	A.0	90.000	

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. Voti % (**)
			Impresa partecipante	Quota %	
A.20	CIRENE FINANCE S.r.l.	Conegliano	1	A.0	60.000
A.21	ANTONVENETA CAPITAL L.L.C. I	Delaware	1	A.0	100.000
A.22	ANTONVENETA CAPITAL L.L.C. II	Delaware	1	A.0	100.000
A.23	ANTONVENETA CAPITAL TRUST I	Delaware	1	A.0	100.000
A.24	ANTONVENETA CAPITAL TRUST II	Delaware	1	A.0	100.000
A.2 Imprese consolidate proporzionalmente					
A.25	INTEGRA S.p.a. valori di bilancio al 50% del nominale	Firenze	7	A.7	50.000

(*) Tipo di rapporto:

1 maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 accordi con altri soci

4 altre forme di controllo

5 direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del DLgs 87/92

6 direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del DLgs 87/92

7 controllo congiunto

(**) La disponibilità dei voti va indicata solo se differente dalla quota di partecipazione.

Riclassificazione di strumenti finanziari

Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore contabile al 31 03 2013(4)	Fair value al 31 03 2013 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre (9)
OICR	Negoziazione	Disponibile per la vendita	73.661	73.661	1.532	444	1.532	184
Titoli di debito	Negoziazione	Crediti verso banche	36.084	31.016	3.577	287	(3)	230
Titoli di debito	Negoziazione	Crediti verso clientela	461.888	376.534	(2.817)	3.378	(432)	3.527
Titoli di debito	Disponibile per la vendita	Crediti verso banche	140.544	142.617	1.068	3.571	(4.418)	512
Titoli di debito	Disponibile per la vendita	Crediti verso clientela	1.037.157	696.143	2.754	18.522	(971)	(4.131)
Totale			1.749.334	1.319.971	6.114	26.202	4.293	323

La presente tabella, oltre ad esporre i valori contabili ed i fair value al 31/3/2013 degli strumenti finanziari riclassificati nel 2008, espone (colonne 6 e 7) i risultati economici, sia di tipo valutativo che di altra tipologia (interessi ed utili/perdite da realizzo), che tali strumenti avrebbero procurato al Gruppo nel trimestre qualora non fossero stati trasferiti nel corso del 2008. Nelle colonne 8 e 9 sono invece indicati i risultati economici di tipo valutativo e di altra tipologia (interessi e utili/perdite da realizzo) che il Gruppo ha effettivamente contabilizzato su tali strumenti al 31 marzo 2013.

Descrizione del Gruppo

Il Gruppo Montepaschi è uno dei principali poli bancari italiani, con 28.724 dipendenti, circa 5,6 milioni di clienti, un attivo di circa 216 miliardi di euro e quote di mercato di rilievo in tutte le aree di business in cui opera.

Il ruolo di Capogruppo è svolto dalla Banca Monte dei Paschi di Siena SpA. Fondata nel 1472 come Monte di Pietà, la Banca è un componente del FTSE MIB40 con capitalizzazione di mercato, al 31/3/2013, pari a circa 2,1 miliardi di euro.

La principale attività del Gruppo è il commercial banking, con particolare vocazione retail. Il Gruppo è inoltre attivo, tramite società prodotte specializzate, in aree di business quali il leasing, il factoring, il credito al consumo, la finanza d'impresa e l'investment banking. Il comparto assicurativo-previdenziale è coperto, lato distribuzione, in virtù di una partnership strategica con AXA, mentre l'attività di asset management si sostanzia nell'offerta alla propria clientela di prodotti d'investimento di case terze indipendenti.

Il Gruppo opera prevalentemente in Italia attraverso una rete di 2.577 sportelli, 287 centri specialistici e 139 uffici di promozione finanziaria aperti al pubblico.

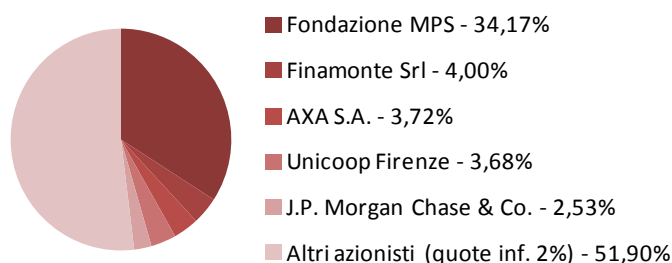
L'operatività estera è focalizzata al supporto dei processi di internazionalizzazione delle imprese clienti italiane ed interessa i principali mercati finanziari esteri ed alcuni tra i paesi emergenti che intrattengono rapporti con l'Italia.

Parametri dimensionali al 31/3/2013

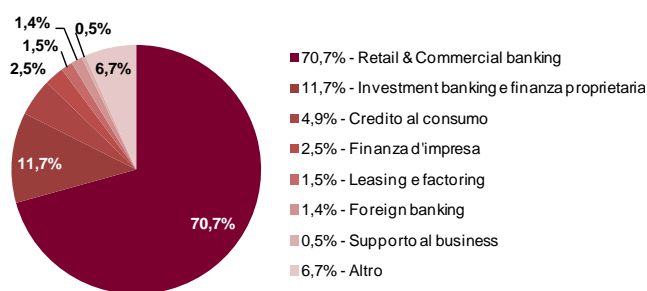
Dipendenti	28.724
Filiali (Italia)	2.577
Clienti	Circa 5,6 milioni
Totale attivo (mln €)	216.227
Patrimonio netto (mln €)	6.271
Ricavi - margine della gestione finanziaria e assicurativa (mln €)	1.172

Relativamente al dato sulla clientela è necessario precisare che dall'inizio del 2013 è stato deciso di applicare requisiti più stringenti per monitorare la consistenza del patrimonio clienti, escludendo dal perimetro di analisi i cosiddetti "clienti attivi tecnici". Pertanto il dato al 31/3/2013 non è confrontabile con quanto riportato nel Bilancio d'esercizio consolidato al 31/12/2012.

Composizione del capitale della Banca al 31/3/2013



Ripartizione per area di business dei ricavi realizzati dal Gruppo nel trimestre



Il grafico non comprende le elisioni infragruppo per un totale di -508,3 milioni di euro

Eventi societari di rilievo

- Gennaio**
- Attribuzione al CdA, da parte dell'Assemblea straordinaria, delle deleghe per aumentare il capitale sociale, fino a un massimo di 4,5 miliardi, al servizio esclusivo dell'esercizio della facoltà, da parte della Banca, di convertire i Nuovi Strumenti Finanziari governativi.
 - Depositati i progetti di fusione per incorporazione nella Capogruppo di Banca Antonveneta e Mps Gestione Crediti Banca.
 - L'agenzia di rating Dominion Bond Rating Service (DBRS) ha avviato la copertura su BMPS. La valutazione è iniziata con rating investment grade a lungo termine a 'BBB' con outlook negativo e rating a breve termine 'R-2(mid)' con outlook stabile. Tale giudizio è stato confermato in data 8 febbraio 2013.
 - Moody's ha posto sotto osservazione per un possibile downgrade il rating di lungo termine 'Ba2' di Banca Monte dei Paschi.
 - Standard&Poor's ha abbassato il rating a lungo termine da BB+ a BB, mantenendo un Outlook negativo.
- Febbraio**
- Completata l'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari governativi per un ammontare complessivo di 4.071 milioni di euro.
- Marzo**
- Completato il processo di accoglimento integrale delle richieste dei dipendenti di aderire al Fondo di Solidarietà, al termine del quale le uscite anticipate dal Gruppo avranno riguardato circa 1.660 dipendenti.
 - Avvio da parte del CdA di azioni di responsabilità e risarcitorie in relazione ad alcune operazioni strutturate effettuate in esercizi precedenti.
 - Fitch Ratings ha confermato i rating a lungo e a breve termine a BBB/F3, rivedendo l'Outlook da "stabile" a "negativo".
 - Approvata la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari (redatta in conformità alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana, è disponibile nella sezione Investors & Ricerca del sito www.mps.it).

Eventi successivi al 31.3.2013

23 aprile

Sottoscrizione dell'atto di fusione per incorporazione di Banca Antonveneta.

29 aprile

L'Assemblea ordinaria della Banca del 29 aprile 2013 ha approvato: il Bilancio d'esercizio al 31.12.2012; l'elezione quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione del Dott. Pietro Giovanni Corsa; il nuovo Regolamento assembleare; la Relazione sulla Remunerazione (redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza, è disponibile nella sezione Investors & Ricerca del sito www.mps.it).

L'Assemblea, inoltre, ha deliberato l'esercizio dell'azione di responsabilità, proposta dal CdA e avviata avanti il Tribunale di Firenze, nei confronti dell'ex Presidente del CdA, Avv. Giuseppe Mussari, e dell'ex Direttore Generale, Dott. Antonio Vigni per tutti i danni subiti e subendi dalla Banca in relazione all'operazione realizzata con Nomura Int. Plc, e nei confronti dell'ex Direttore Generale, Dott. Antonio Vigni, per tutti i danni subiti e subendi dalla Banca in relazione all'operazione realizzata con Deutsche Bank AG.

9 maggio

Moody's ha abbassato il rating a lungo termine della Banca da 'Ba2' a 'B2', con outlook negativo.

Risultati in sintesi

Nel primo trimestre 2013 **la profonda recessione che coinvolge l'Italia non dà segni né di attenuazione né di inversione di tendenza** e pesano sempre più le debolezze strutturali di un'economia che ha dovuto scontare un lungo periodo di bassi tassi di crescita. La crisi globale ha investito tutti i paesi avanzati, ma ha assunto particolare intensità nel nostro Paese: nella media del 2012, a prezzi costanti, il PIL è caduto del 6,9% rispetto al 2007, il reddito disponibile delle famiglie del 9,5%. La produzione industriale è inferiore di un quarto al livello pre-crisi. Nello stesso periodo, il tasso di disoccupazione è pressoché raddoppiato, raggiungendo l'11,6% a febbraio di quest'anno, con punte superiori al 30% fra i giovani. Le tensioni sui mercati finanziari, in un quadro di forte incertezza, si sono parzialmente allentate in stretta correlazione con l'evoluzione della crisi del debito sovrano: il **differenziale di rendimento tra il BTP decennale e il corrispondente Bund tedesco**, nel primo trimestre 2013, è aumentato di ulteriori 30 punti base, dopo aver toccato i 240 nel gennaio 2013 ed essere successivamente risalito a circa 347 punti base. **I tassi di interesse sono rimasti pressoché stabili attorno ai minimi** (Euribor ad 1 mese circa 11 bps) e le curve per scadenza si sono confermate sostanzialmente piatte. Per le banche italiane, **le difficoltà di raccolta sui mercati all'ingrosso che sembravano essersi attenuate nell'ultima parte del 2012, sono tornate critiche da febbraio 2013**, in concomitanza con il peggioramento delle tensioni sul debito sovrano. Inoltre, sempre a livello di sistema bancario, **la sfavorevole congiuntura si è tradotta in un ulteriore peggioramento della qualità degli attivi**, facendo avvicinare il tasso di ingresso in sofferenza dei finanziamenti alle imprese ai valori massimi registrati durante la recessione del 1993.

In aggiunta al difficile scenario tratteggiato sopra, nel primo trimestre il Gruppo ha dovuto affrontare un **clima non favorevole per l'effetto mediatico** conseguente alle operazioni strutturate "Alexandra", "Santorini" e "Nota Italia" ed alle indagini giudiziarie legate anche all'acquisto di Banca Antonveneta, rispondendo in modo fermo e deciso al fine di tutelare i propri interessi, la propria reputazione e la fiducia dei Clienti.

L'insieme coordinato delle azioni impostate dal Management e l'utilizzo di tutti i possibili strumenti a disposizione, ha permesso al Gruppo **di confermare le masse intermedie sui livelli di fine 2012, consolidando le quote di mercato nei principali segmenti di business**. Nello stesso tempo, si è operato al fine di **ottimizzare i profili di liquidità**, conservando su livelli elevati la counterbalancing non impegnata, e di **mantenere un solido profilo di adeguatezza patrimoniale** misurato tramite i ratio regolamentari.

Sul fronte reddituale il Gruppo **ha conseguito una significativa accelerazione dei ricavi** rispetto al trimestre precedente, grazie alla **ripresa delle commissioni** e dei **proventi da negoziazione**, cui si è accompagnata la **sostanziale stabilità del margine di interesse**, che ha interrotto un lungo trend in flessione. Significativi, inoltre, i risultati in termini di **contenimento degli oneri operativi**, che hanno beneficiato delle decise azioni di ottimizzazione della spesa e dei primi effetti degli accordi siglati con le organizzazioni sindacali a fine 2012, da cui sono peraltro attesi ulteriori importanti benefici nel corso del 2013. Nello stesso tempo il **costo del credito**, pur ponendosi in miglioramento rispetto all'ultima parte del 2012, si è confermato elevato, risentendo del perdurare della difficile situazione congiunturale, che peraltro rappresenta un fattore di rischio per l'intero Sistema.

In particolare:

- I volumi di **raccolta complessiva** del Gruppo si sono attestati a circa **246 miliardi, in calo del 1,6% sul 31/12/2012**, per effetto della flessione della **componente indiretta** (-3,2%) a fronte di **una raccolta diretta** sostanzialmente stabile (-0,3%). Rispetto al 31 marzo 2012 la raccolta complessiva si pone in flessione del 9,8%.
- I **crediti verso la clientela** del Gruppo si sono attestati a circa **141 miliardi**, con una dinamica in calo dell'1,1% su fine 2012 da mettere in relazione sia alla ridotta domanda di credito connessa al rallentamento del ciclo congiunturale, che ha penalizzato soprattutto le forme tecniche in conto corrente e a breve termine, sia la particolare selettività usata dal Gruppo nell'erogazione dei finanziamenti. Anche i mutui hanno registrato una flessione (-2,5% sul 31/12/2012), penalizzati anche dal calo delle compravendite immobiliari.
- Con riferimento alla qualità del credito, al 31/3/2013 **la percentuale di copertura delle sofferenze si è attestata a 57,9%, confermandosi sugli stessi livelli di fine 2012**. Si è ridotto,

invece, il **coverage** degli incagli (-100 bps), in relazione a flussi di ingresso maggiormente riferibili ad esposizioni assistite da garanzie reali, nonché ad una più elevata incidenza della componente "di incaglio oggettivo" che, stante il miglior *cure rate*, si caratterizza per una percentuale media di copertura più contenuta. Di conseguenza, **la percentuale di copertura del totale crediti deteriorati** è scesa di 60 bps rispetto a fine anno, **attestandosi al 40,4%**.

- Per quanto concerne i ratio patrimoniali, al 31/3/2013 si evidenzia un **Tier 1 Ratio all'11,8%** (9,5% al 31 dicembre 2012) e un **Total Capital Ratio al 16,3%** (13,7% al 31 dicembre 2012).
- Il **marginale della gestione finanziaria e assicurativa** si è attestato a circa **1.172 milioni**, registrando una crescita del 50,6% sul 4° trimestre 2012 (circa 394 milioni in più), pur ponendosi in flessione del 22% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Il **marginale di interesse** è risultato pari a circa **597 milioni**, in crescita del 37,4% rispetto al trimestre precedente ed in calo del 32,4% sul 31 marzo 2012. Le **commissioni nette**, pari a circa **431 milioni**, hanno registrato una significativa ripresa, realizzando una crescita attorno al 12,6% rispetto al 4° trimestre 2012 (+48 milioni circa) e del 1,7% sull'analogo periodo dell'anno precedente.
- Sul fronte del costo del credito, il rapporto tra le rettifiche di periodo annualizzate e gli impieghi verso clientela, esprime un **tasso di provisioning** di 138 bps, rispetto ai 188 bps del 2012.
- Nel trimestre gli **oneri operativi** sono risultati pari a circa **746 milioni** in calo del -10,4% sul 4Q12 e del 8,3% sull'analogo periodo dell'anno precedente, con il cost/income che scende al 63,6% (65,9% al 31/12/12). Gli **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ed altri oneri/proventi di gestione** si attestano a circa +6 milioni, in sensibile miglioramento rispetto al 4°Q2012, quando erano pari a circa -185 milioni.
- Il risultato d'esercizio consolidato ante effetti della Purchase Price Allocation (PPA) registra una perdita pari a 92,3 milioni (-1.498,7 milioni la perdita del 4°Q12 e di 103,4 al 31/03/2012). **Considerando anche gli effetti della PPA (-8,5 milioni) nel primo trimestre del 2013 è stata registrata una perdita di 100,7 milioni** (89 milioni l'utile dello stesso periodo del 2012).

Attuazione del Piano Industriale 2012-2015

- **Capitale e governance** - Realizzata la cessione di Biverbanca. Fusione per incorporazione di Banca Antonveneta (effettuata con atto del 23/4/2013) e di Mps Gestione Crediti Banca (in via di completamento). Avviato lo sviluppo del nuovo Management Information System.
- **Credito** - Revisione del funzionamento operativo dell'intera filiera del credito. Avviata la nuova metodologia di allocazione e seguimiento del budget creditizio. Accentrate tutte le nuove pratiche di flusso relative alla clientela "grandi imprese".
- **Commerciale** - Realizzata la nuova articolazione delle Aree Territoriali della Banca e delle Direzione Territoriali Mercato. Chiuse 200 filiali e avviate a chiusura ulteriori 160. Definito il nuovo modello di governance commerciale centro/rete. Utilizzate logiche micro-fondate per indirizzare in modo più efficace l'azione commerciale. Creata nuova Area Private Banking e definite nuove regole di funzionamento della filiera commerciale focalizzata sulla clientela private. Definito il nuovo modello di business "direct marketing". Reso operativo il nuovo internet banking e rilasciati il nuovo sistema di trading on line e applicazioni per l'operatività mobile. Ridisegnato il modello di servizio per la clientela corporate. Rafforzato il supporto all'operatività estera. Sviluppata la nuova offerta nel settore della bancassurance. Avviata la nuova piattaforma di acquiring (effettuata la relativa migrazione di tutti gli esercenti) e in via di completamento quella dell'issuing. Perseguito con varie iniziative l'obiettivo di rilancio del risparmio gestito e dei connessi servizi di consulenza, anche con particolare riguardo per i clienti "high value".
- **Eccellenza operativa** - Ridefiniti i modelli organizzativi della Direzione Generale, della Rete, dei servizi amministrativi e dell'information technology. Implementati i previsti processi paper-less. Portato avanti il progetto di societizzazione di attività amministrative, contabili e ausiliarie. Attuati meccanismi più efficienti per la gestione dei costi, dei servizi interni e per l'esecuzione dei progetti strategici.

- **Capitale umano** - Proseguita la manovra di diminuzione del numero dei dirigenti in organico e di riduzione dei relativi livelli salariali. Accompagnate alla pensione circa 1.600 risorse anche con l'attivazione del Fondo di Solidarietà del Settore. Implementazione del nuovo modello di talent e performance management. Definito l'accordo di contratto di secondo livello e gli interventi, sia strutturali che una tantum, da attuare per ridurre il costo del lavoro secondo le previsioni del Piano Industriale (tra cui la sospensione nel triennio 2013-2015 dell'attività lavorativa per 4/6 giorni all'anno per ciascun dipendente). Definito il modello LPO (Lavorare per Obiettivi) per motivare l'azione commerciale nel 2013 e avviato lo sviluppo di nuovi parametri e metodologie operative da applicare nei prossimi anni.

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE
Il quadro di sintesi dei risultati al 31/03/2013

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

GRUPPO MONTEPASCHI			
• VALORI ECONOMICI (in milioni di Euro)	31/03/13	31/03/12	Var.%
		(*)	
Margine intermediazione primario	1.028,3	1.306,9	-21,3%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.172,3	1.502,7	-22,0%
Risultato operativo netto	(67,9)	253,4	-126,8%
Utile (Perdita) di esercizio	(100,7)	89,0	n.s.
• VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in milioni di Euro)	31/03/13	31/12/12	Var.%
Raccolta Diretta	135.311	135.670	-0,3%
Raccolta Indiretta	110.515	114.176	-3,2%
<i>di cui Risparmio Gestito</i>	43.820	44.540	-1,6%
<i>di cui Risparmio Amministrato</i>	66.695	69.636	-4,2%
Crediti verso Clientela	140.510	142.015	-1,1%
Patrimonio netto di Gruppo	6.271	6.396	-2,0%
• INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	31/03/13	31/12/12	Var. ass.
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	5,4	5,1	0,3
Incagli netti/Crediti verso Clientela	4,7	4,2	0,5
• INDICI DI REDDITIVITA' (%)	31/03/13	31/12/12	Var. ass.
Cost/Income ratio (**)	63,6	65,9	-2,32
Rettifiche nette su crediti annualizzate / Impieghi puntuali	1,38	1,88	-0,50
• COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%) (***)	31/03/13	31/12/12	Var. ass.
Total Capital ratio	16,3	13,7	2,6
Tier 1 ratio	11,8	9,5	2,3
• INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS	31/03/13	31/12/12	
Numero azioni ordinarie in circolazione	11.681.539.706	11.681.539.706	
Quotazione per az.ordinaria :	dal 31/12/12 al	dal 31/12/11 al	Var.%
	31/03/13	31/12/12	
media	0,24	0,25	-4,0%
minima	0,19	0,16	18,8%
massima	0,30	0,42	-28,6%
• STRUTTURA OPERATIVA	31/03/13	31/12/12	Var. ass.
N. dipendenti complessivi - dato puntuale	28.724	30.265	(1.541)
Numero Filiali Reti Commerciali Italia	2.577	2.671	(94)
Uffici dei Promotori	139	138	1
Numero Filiali Estero, Uff.di Rappr. Estero	39	39	-

(*) Valori riesposti, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio Consolidato al 31.12.2012, escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/12) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) nonché quelle effettuate in applicazione del principio IAS 19 "Employee benefits".

(**) Il dato al 31/12/2012 è stato riesposto per effetto dell'applicazione dello IAS 19 "Employee benefits".

(***) I dati al 31/12/2012 sono stati riesposti in quanto il 7 maggio 2013 l'Autorità di Vigilanza ha richiesto che la Banca operasse una variazione retrospettiva del Patrimonio di Base che ne riduce la consistenza di 76 milioni di euro.

Andamento dei principali parametri economico-finanziari

Prospetti gestionali riclassificati

Criteri gestionali di riclassificazione dei dati economico-patrimoniali

Nei prospetti che seguono vengono riportati gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale riclassificati secondo criteri gestionali. In particolare, con riferimento al conto economico dei due esercizi a confronto, oltre alle consuete aggregazioni di voci e riclassificazioni, al fine di consentire una più chiara lettura della dinamica reddituale, i primi tre trimestri del 2012 sono stati riesposti, in analogia a quanto effettuato nel bilancio al 31/12/2012, per tenere conto dei seguenti aspetti:

- Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), che hanno riguardato la correzione retrospettiva di errori nella rappresentazione contabile in bilancio:
 - delle operazioni "Alexandria", "Santorini" e "Nota Italia" che hanno avuto riflessi sulle seguenti voci riclassificate: Margine di Interesse; Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie;
 - in conseguenza degli esiti delle attività di controllo dei disallineamenti tra le risultanze gestionali e quelle amministrativo-contabili, con riguardo alla gestione amministrativa del personale. Ciò ha avuto riflessi sulle seguenti voci riclassificate: Spese di Personale, Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione.
- Allocazione del contributo di Biverbanca, a partire dal 30/6/2012, nell'Utile/Perdita dei gruppi di attività in via di dismissione; conseguentemente i periodi precedenti a tale data sono stati ricostruiti. La Società è stata ceduta alla Cassa di Risparmio di Asti in data 28/12/2012.
- Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dello IAS 19 "Employee benefits".

Inoltre sono stati rettificati i valori di tutti i trimestri del 2012 in conformità alle sole disposizioni dello IAS 19 "Employee benefits", con effetti sulla voce economica riclassificata "Spese per il Personale".

Con decreto dell'8 febbraio 2013 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha disposto lo scioglimento degli organi con funzione di amministrazione e controllo di Banca Popolare di Spoleto ed è venuta meno l'influenza notevole sulla società; al 31/03/2013 la partecipazione è stata classificata come Available For Sale. Considerato che tale elemento di discontinuità non determina distorsioni significative nella lettura dei dati gestionali del Gruppo, non sono stati modificati i periodi precedenti; quando necessario, ne è stato indicato l'effetto nel commento.

Si evidenziano di seguito gli interventi di riclassificazione che hanno interessato il conto economico consolidato al 31 marzo 2013:

- a) La voce del conto economico riclassificato "**Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie**" ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", 100 "Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza e passività finanziarie" e 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value". Tale voce incorpora i valori afferenti i dividendi percepiti su titoli azionari relativi al portafoglio Titoli di proprietà (6,7 milioni).
- b) La voce del conto economico riclassificato "**Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni**" comprende la voce di bilancio 70 "Dividendi e proventi simili" e la quota parte della voce di bilancio 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" (valore di circa 26,9 milioni per il contributo al conto economico della quota di pertinenza dell'utile delle partecipazioni collegate in AXA, Intermonte Sim e Asset Management Holding, consolidate con il criterio del patrimonio netto). L'aggregato è stato inoltre depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari relativi al portafoglio titoli di proprietà, come descritto al punto precedente.

- c) La voce del conto economico riclassificato "**Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti**" è stata determinata escludendo le rettifiche di valore operate su Titoli classificati nel portafoglio crediti (3,9 milioni), che sono state allocate tra le "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie".
- d) La voce "**Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie**" comprende le voci di bilancio 130b "attività finanziarie disponibili per la vendita", 130c "attività finanziarie detenute sino alla scadenza" e 130d "altre operazioni finanziarie" ed include la componente relativa alle rettifiche di valore operate su Titoli classificati nel portafoglio crediti di cui al precedente punto.
- e) La voce del conto economico riclassificato "**Altre Spese Amministrative**" è stata decurtata della quota relativa al recupero delle imposte di bollo e dei recuperi di spesa su clientela (circa 66,1 milioni) contabilizzata in bilancio nella voce 220 "Altri oneri/proventi di gestione".
- f) La voce del conto economico riclassificato "**Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione**", che accoglie le voci di bilancio 190 "Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri" e 220 "Altri oneri/proventi di gestione", include i recuperi delle imposte di bollo e di spesa su clientela evidenziate al punto e).
- g) La voce "**Utili (Perdite) delle partecipazioni**" è stata depurata delle componenti riclassificate nella voce "Dividendi e proventi simili" (vedi punto b).
- h) Gli effetti del Purchase Price Allocation (PPA) sono stati ricondotti alla specifica voce scorporandoli dalle voci economiche interessate (in particolare "**Margine di interesse**" per 8,3 milioni e **Ammortamenti** per 4,3 milioni, al netto della componente fiscale teorica per -4,2 milioni che integra la relativa voce).

Relativamente allo **Stato Patrimoniale** riclassificato, in analogia a quanto effettuato nel bilancio al 31/12/2012, i dati dei periodi antecedenti tengono conto degli effetti conseguenti alla correzione retrospettiva di errori nella rappresentazione contabile nei bilanci della Capogruppo delle operazioni "Alexandria", "Santorini" e "Nota Italia"; nonché degli errori emersi dalle verifiche condotte dalla Capogruppo sui disallineamenti tra le risultanze gestionali e quelle amministrativo-contabili con riguardo alla gestione amministrativa del personale. Ciò ha avuto riflesso sulle seguenti voci patrimoniali riclassificate: Crediti/Debiti verso clientela, Altre Attività/Voci del Passivo, Debiti verso banche, Passività finanziarie di negoziazione.

Inoltre, sono stati rettificati i valori di tutti i trimestri del 2012 in conformità alle sole disposizioni dello IAS 19 "Employee benefits", con effetti sui seguenti aggregati patrimoniali riclassificati: Altre Attività/Altre voci del passivo, Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, Fondi di quiescenza, Patrimonio netto di Gruppo.

Gli aggregati patrimoniali relativi a Biverbanca, riferiti ai periodi precedenti al 30 giugno 2012, non sono stati riesposti nei prospetti patrimoniali. Viceversa, al fine di rendere omogenei i raffronti, i dati ed i relativi commenti riportati nelle tabelle del Capitolo "Analisi dei dati economico-patrimoniali" sono stati riesposti per tenere conto anche dell'effetto della cessione di Biverbanca.

Con riferimento a Banca Popolare di Spoleto, come sopra detto, al 31/03/2013 la società è stata classificata come Available For Sale. Considerato che tale elemento di discontinuità non determina distorsioni significative nella lettura dei dati gestionali del Gruppo, non sono stati modificati i periodi precedenti; quando necessario, è stato indicato l'effetto di tale modifica nel commento.

Si riportano a seguire i principali interventi di riclassificazione apportati allo **Stato Patrimoniale** consolidato:

- i) La voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato "**Attività finanziarie negoziabili**" ricomprende le voci di bilancio 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", 30 "Attività finanziarie valutate al fair value" e 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita".
- j) La voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato "**Altre attività**" ricomprende le voci di bilancio 80 "Derivati di copertura", 90 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto

di copertura generica", 140 "Attività fiscali", 150 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e 160 "Altre attività".

- k) La voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "**Debiti verso clientela e titoli**" ricomprende le voci di bilancio 20 "Debiti verso clientela", 30 "Titoli in circolazione" e 50 "Passività finanziarie valutate al fair value".
- l) La voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "**Altre voci del passivo**" ricomprende le voci di bilancio 60 "Derivati di copertura", 70 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica", 80 "Passività fiscali", 90 "Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione" e 100 "Altre passività".

Conto economico riclassificato con criteri gestionali (in milioni di euro)				
GRUPPO MONTEPASCHI	31/03/13	31/03/12	Variazioni	
		(*)	Ass.	%
Margine di interesse	597,0	882,6	(285,6)	-32,4%
Commissioni nette	431,3	424,3	7,0	1,7%
Margine intermediazione primario	1.028,3	1.306,9	(278,6)	-21,3%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	27,2	10,6	16,6	n.s.
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	120,8	182,0	(61,2)	-33,6%
Risultato netto dell'attività di copertura	(4,0)	3,2	(7,2)	n.s.
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.172,3	1.502,7	(330,3)	-22,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(494,5)	(435,8)	(58,7)	13,5%
a) crediti	(484,2)	(430,3)	(53,9)	12,5%
b) attività finanziarie	(10,3)	(5,5)	(4,8)	86,8%
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	677,8	1.066,8	(389,0)	-36,5%
Spese amministrative:	(707,3)	(768,0)	60,7	-7,9%
a) spese per il personale	(469,6)	(504,5)	34,9	-6,9%
b) altre spese amministrative	(237,8)	(263,5)	25,7	-9,8%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(38,3)	(45,4)	7,1	-15,6%
Oneri Operativi	(745,7)	(813,4)	67,7	-8,3%
Risultato operativo netto	(67,9)	253,4	(321,3)	-126,8%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	5,8	(28,3)	34,1	-120,4%
Utili (Perdite) da partecipazioni	1,4	4,0	(2,6)	-65,2%
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	-	(1,1)	1,1	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,2	0,3	(0,0)	-17,5%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(60,5)	228,3	(288,7)	-126,5%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(31,7)	(127,2)	95,5	-75,0%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(92,2)	101,1	(193,3)	n.s.
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	4,0	(4,0)	-100,0%
Utile (Perdita) di periodo compreso pertinenza di terzi	(92,2)	105,1	(197,3)	n.s.
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,0)	(1,7)	1,7	-97,6%
Utile (Perdita) di periodo ante PPA , impairment avviamenti, intangibili e svalutazione partecipazione AM Holding	(92,3)	103,4	(195,6)	n.s.
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(8,5)	(14,4)	5,9	-41,0%
Impairment avviamenti, intangibili e svalutazione partecipazione AM Holding	-	-	-	n.s.
Utile (Perdita) di esercizio	(100,7)	89,0	(189,7)	n.s.

(*) Valori riesposti, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio Consolidato al 31.12.2012, escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/12) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) nonché quelle effettuate in applicazione del principio IAS 19 "Employee benefits".

Utile per azione (in euro)	31/03/13	31/03/12
Base	-0,009	0,001
Diluito	-0,009	0,001

Evoluzione trimestrale conto economico riclassificato con criteri gestionali (in milioni di euro)

GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2013	Esercizio 2012(*)				31/12/12
	1°trim.13	4°trim.12	3°trim.12	2°trim.12	1°trim.12	
Margine di interesse	597,0	434,5	724,4	788,1	882,6	2.829,6
Commissioni nette	431,3	382,9	413,1	412,6	424,3	1.632,8
Margine intermediazione primario	1.028,3	817,4	1.137,4	1.200,7	1.306,9	4.462,4
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	27,2	18,5	17,5	28,5	10,6	75,1
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	120,8	(59,2)	255,1	76,5	182,0	454,3
Risultato netto dell'attività di copertura	(4,0)	1,6	(3,6)	1,9	3,2	3,1
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.172,3	778,3	1.406,5	1.307,5	1.502,7	4.994,9
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(494,5)	(1.464,8)	(474,8)	(518,8)	(435,8)	-2.894,2
a) crediti	(484,2)	(1.371,6)	(461,0)	(408,7)	(430,3)	-2.671,6
b) attività finanziarie	(10,3)	(93,2)	(13,8)	(110,1)	(5,5)	-222,6
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	677,8	(686,5)	931,7	788,7	1.066,8	2.100,7
Spese amministrative:	(707,3)	(772,9)	(772,6)	(780,7)	(768,0)	-3.094,2
a) spese per il personale	(469,6)	(470,6)	(485,8)	(525,7)	(504,5)	-1.986,5
b) altre spese amministrative	(237,8)	(302,3)	(286,8)	(255,0)	(263,5)	-1.107,7
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(38,3)	(59,2)	(48,5)	(45,7)	(45,4)	-198,8
Oneri Operativi	(745,7)	(832,0)	(821,1)	(826,4)	(813,4)	-3.293,0
Risultato operativo netto	(67,9)	(1.518,5)	110,6	(37,7)	253,4	-1.192,2
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	5,8	(184,7)	(47,1)	(66,1)	(28,3)	-326,2
Utili (Perdite) da partecipazioni	1,4	(57,8)	1,5	(5,8)	4,0	-58,1
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	-	(278,2)	(11,7)	(20,0)	(1,1)	-311,0
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,2	0,1	6,4	0,6	0,3	7,3
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(60,5)	(2.039,2)	59,7	(129,0)	228,3	-1.880,3
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(31,7)	516,5	(76,8)	71,7	(127,2)	384,2
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(92,2)	(1.522,7)	(17,0)	(57,4)	101,1	-1.496,0
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	(3,0)	3,2	6,6	4,0	10,8
Utile (Perdita) di periodo compreso pertinenza di terzi	(92,2)	(1.525,7)	(13,9)	(50,7)	105,1	-1.485,2
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,0)	27,0	(1,1)	(2,7)	(1,7)	21,6
Utile (Perdita) di periodo ante PPA , impairment avviamenti, intangibili e svalutazione partecipazione AM Holding	(92,3)	(1.498,7)	(14,9)	(53,4)	103,4	-1.463,7
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(8,5)	(11,7)	(10,9)	(13,3)	(14,4)	-50,2
Impairment avviamenti, intangibili e svalutazione partecipazione AM Holding	-	(80,0)	-	(1.574,3)	-	-1.654,4
Utile (Perdita) di esercizio	(100,7)	(1.590,5)	(25,8)	(1.641,0)	89,0	-3.168,3

(*) I valori relativi ai primi tre trimestri del 2012 sono quelli pubblicati nella relazione consolidata sulla gestione al 31/12/2012. Il dato relativo al 4° trimestre 2012 è stato riesposto considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 19 "Employee benefits".

Andamento dei principali parametri economico-finanziari

Stato Patrimoniale riclassificato (in milioni di euro)

Attività	31/03/13	31/12/12 (**)	31/03/12 (*)	Var. 31/03/13 sul 31/12/12		Var. su a.p.	
				ass.	%	ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	697	2.433	676	(1.736)	-71,4%	21	3,2%
Crediti :							
a) Crediti verso Clientela	140.510	142.015	146.628	(1.505)	-1,1%	(6.118)	-4,2%
b) Crediti verso Banche	13.676	11.225	14.877	2.451	21,8%	(1.201)	-8,1%
Attività finanziarie negoziabili	47.732	49.163	52.341	(1.431)	-2,9%	(4.610)	-8,8%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	0,002	-	-	(0,002)	-100,0%
Partecipazioni	1.029	1.040	940	(11)	-1,0%	89	9,5%
Attività materiali e immateriali	2.496	2.526	4.369	(30)	-1,2%	(1.873)	-42,9%
di cui:							
a) avviamento	670	670	2.216	-	-	(1.547)	-69,8%
Altre attività	10.088	10.485	10.895	(398)	-3,8%	(807)	-7,4%
Totale dell'Attivo	216.227	218.887	230.726	(2.660)	-1,2%	(14.499)	-6,3%
Passività	31/03/13	31/12/12 (**)	31/03/12 (*)	Var. 31/03/13 sul 31/12/12		Var. su a.p.	
				ass.	%	ass.	%
Debiti							
a) Debiti verso Clientela e titoli	135.311	135.670	137.604	(359)	-0,3%	(2.293)	-1,7%
b) Debiti verso Banche	42.677	43.323	45.173	(646)	-1,5%	(2.495)	-5,5%
Passività finanziarie di negoziazione	20.914	21.517	26.399	(603)	-2,8%	(5.485)	-20,8%
Fondi a destinazione specifica							
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	291	317	335	(27)	-8,4%	(44)	-13,2%
b) Fondi di quiescenza	40	39	193	0	0,5%	(153)	-79,4%
c) Altri fondi	1.124	1.401	1.000	(277)	-19,8%	123	12,3%
Altre voci del passivo	9.597	10.221	8.329	(625)	-6,1%	1.268	15,2%
Patrimonio netto di Gruppo	6.271	6.396	11.459	(125)	-2,0%	(5.188)	-45,3%
a) Riserve da valutazione	(2.309)	(2.285)	(2.441)	(24)	1,0%	133	-5,4%
c) Strumenti di capitale	3	3	1.903	-	-	(1.900)	-99,8%
d) Riserve	962	4.131	1.083	(3.169)	-76,7%	(120)	-11,1%
e) Sovrapprezzi di emissione	255	255	3.366	-	-	(3.111)	-92,4%
f) Capitale	7.485	7.485	7.485	-	-	-	-
g) Azioni proprie (-)	(25)	(25)	(25)	-	-	0	-0,6%
h) Utile (Perdita) d'esercizio	(101)	(3.168)	89	3.068	-96,8%	(190)	n.s.
Patrimonio di pertinenza terzi	3	3	234	0	1,8%	(231)	-98,8%
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	216.227	218.887	230.726	(2.660)	-1,2%	(14.499)	-6,3%

(*) Valori riesposti, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio Consolidato al 31.12.2012, considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) e dello IAS 19 "Employee benefits".

(**) Valori riesposti, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio Consolidato al 31.12.2012, considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 19 (Employee benefits).

Stato Patrimoniale riclassificato - Evoluzione Trimestrale (in milioni di Euro)

Attività	31/03/13	31/12/12 (**)	30/09/12 (*)	30/06/12 (*)	31/03/12 (*)
Cassa e disponibilità liquide	697	2.433	750	678	676
Crediti :					
a) Crediti verso Clientela	140.510	142.015	145.329	144.462	146.628
b) Crediti verso Banche	13.676	11.225	12.371	17.130	14.877
Attività finanziarie negoziabili	47.732	49.163	47.704	51.565	52.341
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	0	0	0
Partecipazioni	1.029	1.040	972	931	940
Attività materiali e immateriali	2.496	2.526	2.662	2.685	4.369
<i>di cui:</i>					
a) avviamento	670	670	670	670	2.216
Altre attività	10.088	10.485	14.316	14.717	10.895
Totale dell'Attivo	216.227	218.887	224.102	232.168	230.726
	31/03/13	31/12/12 (**)	30/09/12 (*)	30/06/12 (*)	31/03/12 (*)
Passività					
Debiti					
a) Debiti verso Clientela e titoli	135.311	135.670	135.570	132.673	137.604
b) Debiti verso Banche	42.677	43.323	41.327	46.995	45.173
Passività finanziarie di negoziazione	20.914	21.517	24.301	30.161	26.399
Fondi a destinazione specifica					
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro subordinato	291	317	321	320	335
b) Fondi di quiescenza	40	39	39	40	193
c) Altri fondi	1.124	1.401	961	939	1.000
Altre voci del passivo	9.597	10.221	12.061	11.977	8.329
Patrimonio del Gruppo	6.271	6.396	9.294	8.840	11.459
a) Riserve da valutazione	(2.309)	(2.285)	(2.880)	(3.359)	(2.441)
c) Strumenti di capitale	3	3	1.903	1.903	1.903
d) Riserve	962	4.131	4.133	4.133	1.083
e) Sovraprezzi di emissione	255	255	255	255	3.366
f) Capitale	7.485	7.485	7.485	7.485	7.485
g) Azioni proprie (-)	(25)	(25)	(25)	(25)	(25)
h) Utile (Perdita) d'esercizio	(101)	(3.168)	(1.578)	(1.552)	89
Patrimonio di pertinenza terzi	3	3	230	223	234
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	216.227	218.887	224.102	232.168	230.726

(*) Valori riesposti, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio Consolidato al 31.12.2012, considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) e dello IAS 19 "Employee benefits".

(**) Valori riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 19 "Employee benefits".

Stato patrimoniale

Raccolta da clientela

Al 31/03/2013 i volumi di **raccolta complessiva** del Gruppo si sono attestati a circa **246 miliardi, in calo del 1,6% sul 31/12/2012**, per effetto della flessione della **componente indiretta** (-3,2%) a fronte di una **raccolta diretta** sostanzialmente stabile (-0,3%). Rispetto al 31 marzo 2012 la raccolta complessiva si pone in flessione del 9,8%.

Informazioni di contesto

Il perdurare della crisi ha diminuito ulteriormente il potere d'acquisto degli italiani e il loro tasso di risparmio scende ai minimi storici. Gli investimenti rimangono ancora prudenti collocandosi prevalentemente su prodotti a rendimento garantito.

I clienti delle banche preferiscono i depositi ai conti correnti e il 75% utilizza più canali per accedere a prodotti e servizi: non abbandonano lo sportello tradizionale, un punto di riferimento per il 90% della clientela, ma utilizzano sempre di più anche internet (40%), smartphone e tablet (5%).

La raccolta diretta rimane sostanzialmente stabile grazie al buon andamento dei depositi che hanno neutralizzato il forte calo delle obbligazioni.

La nuova produzione nel ramo vita è cresciuta del 44% rispetto allo stesso periodo del 2012. Tutte le tipologie risultano in crescita ad eccezione dei prodotti tradizionali destinati alla clientela corporate.

Raccolta da clientela (in milioni di euro)

	31/03/13	31/12/12	(*) 31/03/12	Var. % sul 31/12/12	Var. % sul 31/03/12
Raccolta diretta da Clientela	135.311	135.670	134.900	-0,3%	0,3%
Raccolta indiretta da Clientela	110.515	114.176	137.551	-3,2%	-19,7%
risparmio gestito	43.820	44.540	45.693	-1,6%	-4,1%
Fondi	15.850	15.835	16.051	0,1%	-1,3%
Gestioni Patrimoniali	6.193	6.340	6.387	-2,3%	-3,0%
Bancassurance	21.777	22.365	23.255	-2,6%	-6,4%
risparmio amministrato	66.695	69.636	91.858	-4,2%	-27,4%
Raccolta complessiva da Clientela	245.826	249.846	272.451	-1,6%	-9,8%

(*) Valori riesposti, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio Consolidato al 31.12.2012, escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/12) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)

In maggiore dettaglio:

- la **raccolta diretta** del Gruppo, pari a circa **135 miliardi**, permane **sostanzialmente stabile** sui livelli di fine 2012, con una **quota di mercato** che si conferma attorno al 6,7% (dato a febbraio 2013, ultimo disponibile). Per quanto riguarda la **raccolta con clientela commerciale** (per approfondimenti si rimanda al capitolo "Risultati per segmento operativo"), le masse hanno registrato una moderata flessione (-2,2% rispetto al 31/12/12, -2 mld circa), con una ricomposizione da conti correnti ed obbligazioni a favore dei depositi vincolati, i quali hanno registrato un significativo aumento(+43,5%) grazie al prodotto denominato Conto Italiano di Deposito. La dinamica della raccolta commerciale è stata sostanzialmente compensata dalle **controparti istituzionali**, nel cui ambito si è registrata una crescita dei Pronti contro Termine ed una flessione delle obbligazioni sui mercati internazionali, controbilanciata dalla emissione, a fine febbraio 2013, dei **Nuovi Strumenti Finanziari** (c.d. NSF) a favore dal Ministero dell'Economia e delle Finanze¹.

¹Il 28 febbraio 2013 Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha completato l'emissione dei nuovi strumenti finanziari ai sensi dell'art. 23-sexies, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135 come

La tabella seguente espone il dettaglio delle principali forme tecniche di raccolta diretta da clientela.

Raccolta Diretta da Clientela (in milioni di Euro)							
Tipologia	31/03/13	31/12/12	(*) 31/03/12	Var. Q/Q		Var. Y/Y	
				Ass.	%	Ass.	%
Conti Correnti	52.892	56.006	58.174	(3.115)	-5,6%	(5.283)	-9,1%
Depositi vincolati	8.324	5.802	3.502	2.522	43,5%	4.822	137,7%
Pronti Contro Termine passivi	16.482	13.839	7.107	2.643	19,1%	9.375	131,9%
Obbligazioni	48.113	52.115	59.231	(4.002)	-7,7%	(11.118)	-18,8%
Altre forme di Raccolta Diretta (**)	9.501	7.908	6.885	1.593	20,1%	2.615	38,0%
Totale	135.311	135.670	134.900	(359)	-0,3%	411	0,3%

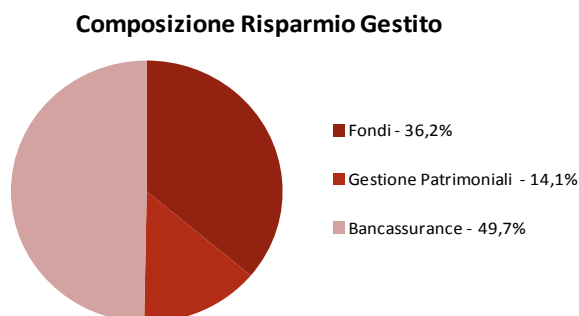
(*) Valori riesposti, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio Consolidato al 31.12.2012, escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/12) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

(**) Il 31/12/12 include i c.d. Tremonti Bond per 1,9 mld e il 31/03/13 gli NSF per 4,071 mld

- Al 31/03/2013 i volumi di **raccolta indiretta** del Gruppo, pari a circa **111 miliardi**, hanno evidenziato una riduzione del 3,2% rispetto a fine 2012 e del 19,7% sul 31/03/2012. Più in dettaglio:

- Il **risparmio gestito** ha chiuso il trimestre con volumi pari a circa **44 miliardi**, in moderata flessione sul 31/12/12 (-1,6%), da mettere principalmente in relazione ai deflussi netti che hanno interessato il comparto in linea con le dinamiche di Sistema. All'interno dell'aggregato:

- la **componente assicurativa**, pari a circa **22 miliardi** (-2,6% rispetto a fine anno precedente; -6,4% su 31/03/2012) ha beneficiato di una raccolta premi pari a oltre 1,4 miliardi, sostenuta dai prodotti Unit Linked.
- i **Fondi Comuni di Investimento e Sicav**, si sono attestati circa **16 miliardi**, sostanzialmente stabili su 31/12/2012 (+0,1%) ed in calo del 1,3% sullo stesso periodo dell'anno precedente;
- le **Gestioni Patrimoniali**, sono risultate circa **6 miliardi** (-2,3% su 31/12/12; -3% su 31/03/12).



- le consistenze del **risparmio amministrato**, pari a circa 67 miliardi, presentano un calo del 4,2% sul 31/12/2012 da ricondurre soprattutto a ricomposizioni di portafoglio della clientela Retail. La variazione rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (-27,4% circa) è dovuta prevalentemente a movimenti delle custodie azionarie di grandi clienti del Gruppo, ai quali peraltro sono associati impatti economici non significativi.

successivamente modificato (i "Nuovi Strumenti Finanziari"). In particolare, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha sottoscritto Nuovi Strumenti Finanziari emessi dalla Banca per un ammontare complessivo 4,071 miliardi, di cui 1,9 miliardi ai fini dell'integrale sostituzione dei cd. Tremonti Bond già emessi dalla Banca nel 2009 (ed inclusi, da fine dicembre 2012, nelle "Altre Forme di Raccolta Diretta"), e 0,171 miliardi, con data di godimento 1 luglio 2013, a titolo di pagamento anticipato degli interessi maturati sino al 31 dicembre 2012 sui Tremonti Bond, in considerazione del fatto che il risultato di esercizio della Banca al 31 dicembre 2012 è stato negativo. Nonostante gli NSF siano inclusi nella Raccolta Diretta, dal punto di vista dell'Adeguatezza Patrimoniale, essi sono computati nel Core Tier 1, in quanto caratterizzati da un grado di subordinazione pari passu con le azioni ordinarie, sia in caso di liquidazione volontaria o procedura concorsuale, sia in continuità d'impresa.

Crediti con clientela

A fine marzo 2013 i **crediti verso la clientela** del Gruppo si sono attestati a circa **141 miliardi**, con una dinamica in calo dell'1,1% su fine 2012 da mettere in relazione sia alla ridotta domanda di credito connessa al rallentamento del ciclo congiunturale, che ha penalizzato soprattutto le forme tecniche in conto corrente e a breve termine, sia la particolare selettività usata dal Gruppo nell'erogazione dei finanziamenti. Anche i mutui hanno registrato una flessione (-2,5% sul 31/12/2012), penalizzati anche dal calo delle compravendite immobiliari. La quota di mercato del Gruppo sui prestiti complessivi si è confermata attorno al 7,2% (dato a febbraio 2013, ultimo disponibile).

Informazioni di contesto

I prestiti bancari evidenziano una sostanziale stasi a causa di fattori legati alla domanda (diminuzione delle compravendite immobiliari e degli investimenti produttivi) e all'offerta (tensioni sulla raccolta e maggiore attenzione al rischio credito).

Le sofferenze bancarie continuano a crescere arrivando a quota di 127,6 mld di euro (+18,6% a/a).

Il tasso d'interesse medio ponderato sui prestiti totali a famiglie e imprese non finanziarie si è attestato al 3,74% (-0,5 bp da fine anno) continuando il trend di diminuzione.

Crediti verso Clientela (in milioni di Euro)

Tipologia	31/03/13	31/12/12	(*) 31/03/12	Var. Q/Q		Var. Y/Y	
				Ass.	%	Ass.	%
Conti Correnti	12.626	13.099	13.817	(473)	-3,6%	(1.191)	-8,6%
Mutui	70.515	72.329	78.050	(1.814)	-2,5%	(7.536)	-9,7%
Altri finanziamenti	34.262	34.770	33.201	(509)	-1,5%	1.061	3,2%
Pronti contro termine	2.246	2.199	1.191	46	2,1%	1.055	88,6%
Crediti rappresentati da titoli	2.182	2.221	3.055	(39)	-1,8%	(873)	-28,6%
Crediti deteriorati	18.681	17.397	15.037	1.284	7,4%	3.644	24,2%
Totale	140.510	142.015	144.351	(1.505)	-1,1%	(3.840)	-2,7%

(*) Valori riesposti, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio Consolidato al 31.12.2012, escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/12) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)

Relativamente al credito specializzato, nel primo trimestre 2013 MPS Capital Services ha erogato nuovi finanziamenti per 121 milioni, in flessione sia rispetto al quarto trimestre 2012, che all'analogo periodo dell'anno precedente.

Il flusso del primo trimestre 2013 dello stipulato Leasing è risultato pari a circa 135 milioni, anch'esso in contenimento rispetto ai valori del 2012, così come il turnover Factoring, pari a circa 1,6 mld.

Si registra un rallentamento delle erogazioni di nuovi finanziamenti (circa 552 milioni al 31/03/13) anche nel comparto del credito al Consumo veicolato tramite la controllata Consum.it:

Credito specializzato e prodotti finanziari per le imprese (milioni di Euro)	1Q2013 (*)	4Q2012	3Q2012	2Q2012	1Q2012	Var. 1Q13 vs 4Q12		Var. annua	
						Ass.	%	Ass.	%
MPS Capital Services (erogazioni)	120,6	321,3	313,3	311,7	354,7	-200,7	-62,5%	-234,1	-66,0%
MPS Leasing & Factoring	1.752,2	2.116,8	1.844,6	2.095,1	2.593,9	-364,6	-17,2%	-841,7	-32,5%
<i>Stipulato leasing</i>	135,0	180,7	193,0	205,5	282,7	-45,6	-25,3%	-147,7	-52,2%
<i>Turnover factoring</i>	1.617,1	1.936,1	1.651,6	1.889,6	2.311,2	-319,0	-16,5%	-694,0	-30,0%
Consumit (erogazioni)	552,6	656,6	568,8	604,2	602,3	-104,0	-15,8%	-49,7	-8,3%

(*) Valori esposti al netto dei flussi operativi veicolati da Biverbanca, la cui cessione alla Cassa di Risparmio di Asti è avvenuta in data 28/12/12

Crediti deteriorati

A fine marzo 2013 il Gruppo ha registrato **un'esposizione netta in termini di crediti deteriorati pari a 18,7 miliardi**, con una crescita di circa il 7,4% rispetto a fine 2012. Nell'ambito dell'aggregato aumentano le Esposizioni Scadute (+13,7% su 31/12/12), gli Incagli (+9,7%) e le Sofferenze (+4,9%), mentre i Crediti ristrutturati si pongono in flessione (-1,8%). L'incidenza dei crediti deteriorati rispetto al totale Crediti verso la Clientela sale, così, al 13,3% dal 12,2% di fine dicembre 2012, a riflesso del perdurare della crisi economica.

Crediti clientela secondo il grado di rischio

Categoria di rischio - Valori netti <i>milioni di Euro</i>	31/03/13	31/12/12	31/03/12 (*)	Inc. % 31/03/13	Inc. % 31/12/12	Inc. % 31/03/12
A) Crediti deteriorati	18.681	17.397	15.037	13,3	12,2	10,4
a1) Sofferenze	7.656	7.299	6.618	5,4	5,1	4,6
a2) Incagli	6.539	5.963	4.806	4,7	4,2	3,3
a3) Crediti ristrutturati	1.374	1.399	1.464	1,0	1,0	1,0
a4) Esposizioni scadute	3.112	2.737	2.149	2,2	1,9	1,5
B) Impieghi in bonis	121.829	124.618	129.314	86,7	87,8	89,6
Totale Crediti Clientela	140.510	142.015	144.351	100,0	100,0	100,0

(*) Valori riesposti, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio Consolidato al 31.12.2012, escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/12) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)

Al 31/3/2013 **la percentuale di copertura delle Sofferenze si è attestata a 57,9%, confermandosi sugli stessi livelli di fine 2012**. Si è ridotto, invece, il **coverage** degli incagli (-100 bps), in relazione a flussi di ingresso maggiormente riferibili ad esposizioni assistite da garanzie reali, nonché ad una più elevata incidenza della componente "di incaglio oggettivo" che, stante il miglior *cure rate*, si caratterizza per una percentuale media di copertura più contenuta. Di conseguenza, **la percentuale di copertura del totale crediti deteriorati è scesa di 60 bps rispetto a fine anno, attestandosi al 40,4%**.

Percentuale di copertura dei crediti deteriorati

	31/03/13	31/12/12	30/09/2012 (**)	30/06/2012 (**)	31/03/2012 Ricostruito (*)
"rettifiche di valore crediti deteriorati/esposizione complessiva lorda su crediti deteriorati"	40,4%	41,0%	38,4%	39,2%	39,7%
"rettifiche di valore incagli"/"incagli lordi"	20,9%	21,9%	20,3%	21,6%	21,6%
"rettifiche di valore sofferenze"/"sofferenze lorde"	57,9%	57,9%	55,0%	55,2%	55,7%

(*) Valori riesposti, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio Consolidato al 31.12.2012, escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/12) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) come illustrato nel paragrafo "Prospetti Gestionali Riclassificati"

(**) Valori riesposti, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio Consolidato al 31.12.2012, considerando gli effetti delle variazioni apportate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) come illustrato nel paragrafo "Prospetti Gestionali Riclassificati"

Nella seguente tabella viene esposto il dettaglio per le principali Società del Gruppo, nel cui ambito Banca Mps e Banca Antonveneta presentano una percentuale di copertura delle sofferenze mediamente attorno al 60%. Per una corretta interpretazione di tali dati occorre tenere presente che il contenzioso viene normalmente svalutato anche tramite passaggi a perdita diretti a conto economico, mentre le forme a medio lungo termine, generalmente assistite da garanzie reali, richiedono coperture più contenute. Tale fenomeno risulta particolarmente evidente in MPS Capital Services (per cui la percentuale di copertura delle sofferenze si attesta su livelli più bassi, pari al 41%), caratterizzata da un'operatività prevalentemente basata sull'erogazione di finanziamenti ipotecari.

Sofferenze e incagli per principali business unit

Categoria di rischio Valori netti al 31/03/2013	Gruppo	BMPS	BAV	MPS Capital Services Banca per le Imprese	MPS Leasing & Factoring	Consum.it
<i>milioni di Euro</i>						
Sofferenze nette	7.656	4.610	682	1.820	326	147
Inc. % su Crediti Clientela	5,45%	3,78%	5,11%	13,20%	4,61%	2,48%
"rettifiche di valore"/"sofferenze lorde"	57,9%	60,0%	62,7%	41,0%	60,9%	80,7%
Incagli netti	6.539	4.552	449	970	495	72
Inc. % su Crediti Clientela	4,65%	3,73%	3,36%	7,03%	6,99%	1,21%
"rettifiche di valore"/"incagli lordi"	20,9%	21,6%	20,2%	16,4%	18,9%	40,6%

Relativamente agli **impieghi in bonis lordi**, le coperture si sono confermate attorno allo 0,5%, in linea con l'anno precedente.

Per quanto riguarda la gestione del portafoglio crediti a sofferenza, effettuata tramite la società specializzata MPS Gestione Crediti Banca, si evidenziano nel trimestre **recuperi complessivi per circa 88 milioni** (circa 150 milioni quelli del 4°Q2012).

Portafoglio titoli e derivati di proprietà

Al 31/03/2013 il **portafoglio titoli e derivati del Gruppo è risultato pari a circa 38 miliardi**, in **calo di circa l'1,1% rispetto a fine dicembre 2012**. In quest'ambito, la componente AFS è rimasta pressoché stabile, in quanto le dismissioni, concentrate su strumenti caratterizzati da maggiore assorbimento di capitale, sono state sostanzialmente compensate da nuovi investimenti in posizioni a breve scadenza, caratterizzate da ridotti profili di rischio. La componente HFT evidenzia un calo del 2,3% sul trimestre precedente, mentre sul comparto L&R la riduzione è riconducibile soprattutto a titoli giunti a scadenza naturale.

Portafoglio titoli e derivati di proprietà (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

GRUPPO MONTEPASCHI Tipologia di portafoglio	31/03/13	31/12/12	31/03/12 (*)	Var. Q/Q		Var. Y/Y	
				Ass.	%	Ass.	%
<i>Held For Trading (HFT)</i> ¹	9.344	9.568	9.043	(224)	-2,3%	301	3,3%
<i>Available For Sale (AFS)</i> ²	25.566	25.649	24.254	(83)	-0,3%	1.312	5,4%
<i>Loans & Receivable (L&R)</i> ³	3.085	3.216	4.753	(131)	-4,1%	(1.668)	-35,1%
Totale	37.995	38.433	38.050	(438)	-1,1%	(55)	-0,1%

(1) "Attività Finanziarie Detenute per la Negoziazione" esclusi i "Finanziamenti" ed al netto del valore dei derivati iscritti nelle "Passività Finanziarie di Negozi-

(2) "Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita" esclusi i "Finanziamenti" comprese partecipazioni.

(3) Titoli classificati come "Loans & Receivables" iscritti nella voce "Crediti verso Clientela" e "Crediti Verso Banche"

(*) Valori riesposti escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/12) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori)

L'esposizione del portafoglio è concentrata su titoli di Stato Italiani, prevalentemente allocati nella componente AFS del portafoglio e in misura minore nella componente HFT. Tale impostazione riflette la politica che il Gruppo ha seguito negli esercizi passati finalizzata al sostegno del margine di interesse attraverso investimenti sia di carattere strategico che di breve durata, in un contesto di mercato caratterizzato da un'elevata pendenza della curva dei rendimenti.

Per quanto concerne la trattazione dei rischi di mercato del c.d. "Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza" del Gruppo, il cui monitoraggio viene effettuato in termini gestionali tramite il Value at Risk (Var), si rimanda al Capitolo "Gestione Integrata dei Rischi e del Capitale".

Raccolta e impieghi verso banche

Al 31/03/2013 la **posizione interbancaria netta del Gruppo si è attestata a 29,5 miliardi in raccolta, in riduzione di 4,3 miliardi rispetto a fine 2012**. La dinamica dello sbilancio è da mettere in relazione alla crescita dei crediti verso le Banche (+2,5 miliardi circa su 31/12/12, da riconnettere prevalentemente all'assolvimento degli obblighi di riserva obbligatoria) e alla contestuale riduzione della raccolta da Banche (-1,8 mld), nel cui ambito l'esposizione in BCE, costituita dalle due aste triennali Longer Term Refinancing Operations (LTRO), è rimasta pressoché stabile su fine 2012, mentre sono scesi i Pronti Contro termine.

Rapporti interbancari (dati puntuali di fine periodo in milioni di euro)

	31/03/13	31/12/12	(**) 31/03/12	Var. Q/Q		Var. Y/Y	
				Ass.	%	Ass.	%
Crediti verso banche	14.386	11.935	16.101	2.451	20,5%	(1.715)	-10,7%
Debiti verso banche	43.876	45.725	46.919	(1.849)	-4,0%	(3.043)	-6,5%
Posizione netta (*)	(29.490)	(33.790)	(30.818)	4.300	-12,7%	1.328	-4,3%

(*) I crediti/debiti verso banche comprendono i finanziamenti verso/da banche inclusi nelle attività/passività finanziarie di negoziazione.

(**) Valori riesposti, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio Consolidato al 31.12.2012, considerando gli effetti delle variazioni apportate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) come illustrato nel paragrafo "Prospetti Gestionali Riclassificati".

A fine marzo 2013 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **Counterbalancing Capacity non impegnata** pari a circa **14 miliardi**, rispetto ai 16,5 miliardi al 31 dicembre 2012. La riduzione è da ricondurre ad una diminuzione dei depositi registrati nei primi mesi del 2013 e all'allargamento dello spread BTP-Bund registrato da inizio anno. Si evidenzia che tale peggioramento ha rivestito carattere di temporaneità, ed è stato totalmente recuperato nel corso del mese di aprile.

Patrimonio netto

Al 31/3/2013 il patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi si è attestato a circa 6,3 miliardi in calo di 125 milioni circa su fine 2012. Tale variazione risente della perdita di esercizio (-101 milioni) e di un lieve aumento del valore negativo delle riserve da valutazione (-24 milioni). Per quanto riguarda la composizione delle singole voci del patrimonio netto, si riducono le Riserve, in quanto utilizzate ai fini della copertura della perdita di esercizio 2012.

Stato Patrimoniale riclassificato (in milioni di euro)

Patrimonio Netto	31/03/13	31/12/12 (**)	31/03/12 (*)	Var. 31/03/13 sul 31/12/12		Var. su a.p.	
				ass.	%	ass.	%
Patrimonio netto di Gruppo	6.271	6.396	11.459	(125)	-2,0%	(5.188)	-45,3%
a) Riserve da valutazione	(2.309)	(2.285)	(2.441)	(24)	1,0%	133	-5,4%
c) Strumenti di capitale	3	3	1.903	-	-	(1.900)	-99,8%
d) Riserve	962	4.131	1.083	(3.169)	-76,7%	(120)	-11,1%
e) Sovrapprezzi di emissione	255	255	3.366	-	-	(3.111)	-92,4%
f) Capitale	7.485	7.485	7.485	-	-	-	-
g) Azioni proprie (-)	(25)	(25)	(25)	-	-	0	-0,6%
h) Utile (Perdita) d'esercizio	(101)	(3.168)	89	3.068	-96,8%	(190)	n.s.
Patrimonio di pertinenza terzi	3	3	234	0	1,8%	(231)	-98,8%
Totale Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi	6.274	6.399	11.693	(125)	-2,0%	(5.419)	-46,3%

(*) Valori riesposti, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio Consolidato al 31.12.2012, considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) e dello IAS 19 "Employee benefits".

(**) Valori riesposti considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 19 "Employee benefits".

Adeguatezza patrimoniale

Patrimonio di vigilanza e requisiti regolamentari

Il Patrimonio di Vigilanza è stato determinato sulla base delle metriche di calcolo previste da Basilea 2 (metodologie A-IRB ed AMA per i portafogli e le entità legali oggetto di validazione). I dati comparativi relativi al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti e differiscono quindi dai valori pubblicati nella Relazione di Gestione alla data, in quanto, in data 7 maggio 2013, l'Autorità di Vigilanza ha richiesto che la Banca operasse una variazione retrospettiva del Patrimonio di Base che ne riduce la consistenza di 76 milioni di euro.

Informazioni di contesto

Slittamento dell'entrata in vigore delle regole di Basilea 3 inizialmente prevista per il 2013: nuovi tempi e modalità sono ancora da definire,

Accordo UE del dicembre 2012 che prevede la centralizzazione e l'ulteriore rafforzamento della vigilanza bancaria.

Le banche proseguono nel percorso di rafforzamento patrimoniale sia attraverso l'incremento della dotazione di capitale che tramite una riduzione delle attività ponderate per il rischio.

Patrimonio di Vigilanza (Importi in milioni di Euro)

	31/03/13	31/12/12	Var. %
Core Tier 1	9.845	8.237	19,5%
Patrimonio di Base	10.448	8.841	18,2%
Patrimonio Supplementare	4.031	4.446	-9,3%
Elementi da dedurre	-	564	-100,0%
Patrimonio di Vigilanza	14.480	12.724	13,8%
Risk Weighted Assets	88.596	92.828	-4,6%
Core Tier 1 Ratio	11,1%	8,9%	2,2%
Tier 1 Ratio	11,8%	9,5%	2,3%
Total Capital Ratio	16,3%	13,7%	2,6%

Al 31/03/2013 il **Patrimonio di Vigilanza** del Gruppo si è attestato a **14.480 milioni**, con un Core Tier 1 Ratio (comprensivo dei 4.071 milioni di Nuovi Strumenti Finanziari c.d. Monti Bond) all'11,1% (8,9% al 31 dicembre 2012); **Tier 1 Ratio al 11,8%** (9,5% al 31 dicembre 2012) e un **Total Capital Ratio al 16,3%** (13,7% al 31 dicembre 2012).

In particolare, il **Patrimonio di Base** risulta pari a **10.448 milioni**, in aumento di circa 1.607 milioni rispetto al valore al 31/12/2012, essenzialmente per effetto dell'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari che, al netto del rimborso dei Tremonti Bond (1.900 milioni), hanno apportato patrimonio aggiuntivo per 2.171 milioni². Invece hanno contribuito a ridurre il Patrimonio di Base i seguenti principali elementi: la perdita a conto economico del periodo (-100,7 milioni), l'incremento delle deduzioni per le eccedenze delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore (-97 milioni), maggiori deduzioni (-292 milioni) relative alle partecipazioni in società assicurative (detenute ante il 20-7-2006) per effetto del venir meno della norma transitoria che consentiva la loro deduzione complessiva a livello di totale del Patrimonio di Vigilanza (anziché 50% dal Patrimonio di Base e 50% dal Patrimonio Supplementare) e l'introduzione tra gli altri filtri negativi di un importo da dedurre (-51 milioni), posto dall'Autorità di Vigilanza con comunicazione del 09 maggio 2013, in relazione all'aggregato delle imposte anticipate (DTA) che derivano da affrancamenti plurimi degli avviamenti.

² Il 28 febbraio 2013 è stata completata l'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari ai sensi dell'art. 23-sexies, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135 come successivamente modificato. In particolare, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha sottoscritto Nuovi Strumenti Finanziari emessi dalla Banca per un ammontare complessivo di 4.071 milioni di euro, di cui 1.900 milioni ai fini dell'integrale sostituzione dei cosiddetti Tremonti Bond già emessi dalla Banca nel 2009, e 171 milioni, con data di godimento 1 luglio 2013, a titolo di pagamento degli interessi maturati sino al 31 dicembre 2012 sui Tremonti Bond, in considerazione della perdita di esercizio del 2012.

Il **Patrimonio Supplementare** ammonta a **4.031 milioni**, in riduzione di circa 415 milioni rispetto al valore di fine 2012, per effetto dei menzionati incrementi nelle deduzioni relative alle eccedenze delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore ed alle partecipazioni in società assicurative.

Gli **elementi in deduzione** dal Patrimonio di Base e Supplementare, come già detto, si sono azzerati per effetto del venir meno della norma transitoria che consentiva la loro deduzione complessiva a livello di totale del Patrimonio di Vigilanza.

Le **attività ponderate per il rischio** (Risk Weighted Assets - RWA) ammontano, al 31 marzo 2013, ad un valore di circa **88,6 miliardi**, con una contrazione di circa 4,2 miliardi rispetto a dicembre 2012; tale dinamica è imputabile principalmente al forte abbattimento del Floor Basilea I³, che è passato da 5,9 miliardi del dicembre 2012 a 2,8 miliardi al 31 marzo 2013. Hanno inoltre contribuito alla riduzione dei RWA anche la contrazione dei rischi di credito e controparte per 0,9 miliardi ed il rischio di mercato per 0,2 miliardi.

³ I RWA calcolati in Basilea 2 non possono essere inferiori all'85% degli assorbimenti calcolati con le regole di Basilea 1.

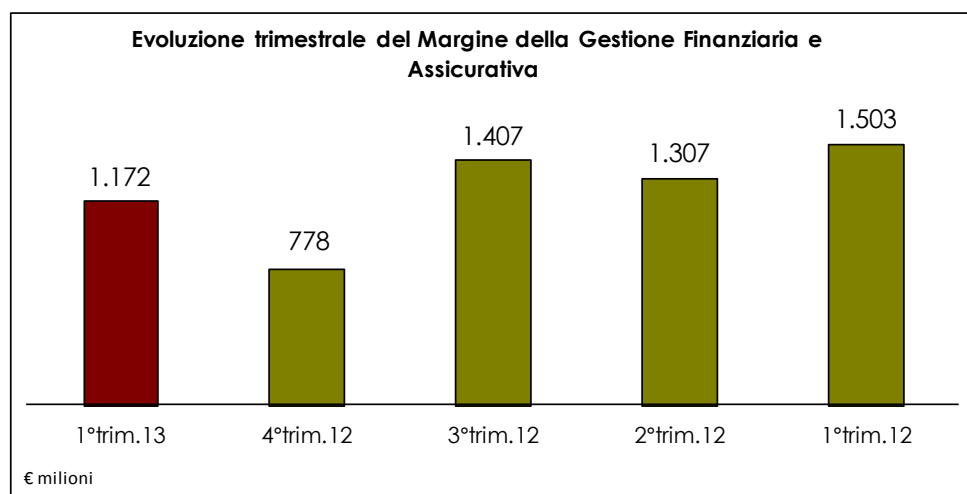
Conto economico

Lo sviluppo dei ricavi operativi: la formazione del margine della gestione finanziaria e assicurativa

Al 31 marzo 2013 il **margine della gestione finanziaria e assicurativa** del Gruppo si è attestato a circa **1.172 milioni**, registrando una crescita del 50,6% sul 4° trimestre 2012 (circa 394 milioni in più), pur ponendosi in flessione del 22% rispetto all' analogo periodo dell' anno precedente.

Margine della gestione finanziaria e ad assicurativa (in milioni di euro)									
	1°trim.13	(*)	(*)	(*)	(*)	Var. 1°Q13 vs 4°Q12		Var. a/a	
		4°trim.12	3°trim.12	2°trim.12	1°trim.12	Ass.	%	Ass.	%
Margine di interesse	597,0	434,5	724,4	788,1	882,6	162,5	37,4%	(285,6)	-32,4%
Commissioni nette	431,3	382,9	413,1	412,6	424,3	48,4	12,6%	7,0	1,7%
Margine intermediazione primario	1.028,3	817,4	1.137,4	1.200,7	1.306,9	210,9	25,8%	(278,6)	-21,3%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	27,2	18,5	17,5	28,5	10,6	8,7	46,8%	16,6	n.s.
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	120,8	(59,2)	255,1	76,5	182,0	180,0	n.s.	(61,2)	-33,6%
Risultato netto dell'attività di copertura	(4,0)	1,6	(3,6)	1,9	3,2	(5,5)	n.s.	(7,2)	n.s.
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.172,3	778,3	1.406,5	1.307,5	1.502,7	394,1	50,6%	(330,3)	-22,0%

(*) Valori pubblicati nella relazione consolidata sulla gestione al 31/12/2012.



Esaminando in dettaglio le singole componenti dell' aggregato emerge quanto segue:

- Il **margine di interesse** è risultato pari a circa **597 milioni**, in crescita del 37,4% rispetto al trimestre precedente ed in calo del 32,4% sul 31 marzo 2012. Per una corretta analisi della evoluzione dell' aggregato è necessario ricordare che nel 4°Q12 sono sopraggiunti **alcuni elementi di discontinuità** di competenza economica anche dei trimestri precedenti, tra i quali si evidenziano: la contabilizzazione degli interessi sui c.d. Tremonti Bond per l'intera quota di competenza 2012⁴, l'eliminazione della commissione di istruttoria urgente e la modifica della modalità di calcolo degli interessi in caso di sconfinamento⁵, nonché i mutati criteri di

⁴ L'evento è conseguente alle modifiche che sono state apportate alle condizioni di remunerazione dei Tremonti Bond con il Decreto del MEF del 21 dicembre 2012. Le condizioni originarie di remunerazione di detti strumenti prevedevano, infatti, che gli interessi non fossero corrisposti in caso di chiusura dell'esercizio in perdita. Il citato decreto, invece, ha introdotto a carico della Capogruppo l'obbligo di pagare un interesse pro rata temporis pari al 9% del valore nominale su base annua per il periodo intercorrente tra il primo gennaio ed il 31 dicembre 2012, anche in caso di chiusura in perdita dell'esercizio 2012.

⁵ Le novità legislative di cui all'art 117-bis del Testo Unico Bancario, in vigore dal primo luglio 2012, hanno introdotto importanti modifiche alla remunerazione degli affidamenti e degli sconfinamenti regolati in conto corrente. Con riguardo a

consolidamento di Banca Popolare di Spoleto a seguito del venir meno dell'“influenza notevole”. Rideterminando i trimestri 2012 per tener conto della competenza dei fattori sopra citati, **il margine di interesse mostrerebbe una sostanziale stabilità rispetto al 4° Q12 (-0,5%)**, da ricondurre principalmente ai seguenti effetti contrapposti: due giorni in meno di calendario (che incidono negativamente per circa -13 milioni) e maggiori oneri (-19 milioni circa) correlati all'emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari avvenuta il 28 febbraio 2013⁶; repricing degli impieghi a vista/breve termine e ricomposizione della raccolta verso componenti meno onerose. **Rispetto al 31/3/2012 si registrerebbe, invece, una riduzione attorno al -24%** da attribuire alla contrazione dei tassi di mercato (Euribor 1 mese medio 1° Q 2013 -55 bps circa rispetto a quello del 1° Q 2012) e a spread creditizi che sono rimasti su livelli elevati.

- Le **commissioni nette**, pari a circa **431 milioni**, hanno registrato una significativa ripresa, realizzando una crescita attorno al 12,6% rispetto al 4° trimestre 2012 (+48 milioni circa) e del 1,7% sull'analogo periodo dell'anno precedente. L'evoluzione dell'aggregato ha risentito soprattutto del significativo aumento dei collocamenti dei prodotti assicurativi (più che raddoppiati rispetto al trimestre precedente) ed, in misura minore, del favorevole andamento dei proventi da servizi (in particolare quelli correlati all'attività di ricezione e trasmissione di ordini, estero e crediti).
- Il **Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie** è stato pari a circa 121 milioni (circa -59 milioni il valore relativo al 4° trimestre 2012), così composto:
 - un **risultato di negoziazione** positivo per 63,5 milioni (-45,8 milioni nel 4°Q12), in relazione alle opportunità offerte dai mercati finanziari nel primo trimestre dell'anno;
 - un **risultato da cessione/riacquisto di crediti e passività/attività finanziarie disponibili per la vendita**, pari a circa 24 milioni (-9,2 milioni nel 4°Q12) riconducibile prevalentemente alla plusvalenze realizzata a seguito della programmata ottimizzazione del portafoglio titoli in AFS;
 - un **risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value** pari a circa 33 milioni quale effetto della diminuzione di valore di alcune obbligazioni subordinate di BMPS collocate presso clientela istituzionale.

Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie (in milioni di euro)

	1°trim.13	(*)				Var. 1°Q13 vs 4°Q12		Var. a/a	
		4°trim.12	3°trim.12	2°trim.12	1°trim.12	Ass.	%	Ass.	%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	63,5	(45,8)	54,4	(49,9)	160,0	109,3	n.s.	(96,5)	-60,3%
Utile/perdita da cessione di crediti, att. fin. disp.li per la vendita, pass.fin.	24,0	(9,2)	194,4	14,0	19,1	33,2	n.s.	4,9	25,6%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	33,3	(4,2)	6,3	112,4	2,9	37,5	n.s.	30,4	n.s.
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	120,8	(59,2)	255,1	76,5	182,0	180,0	n.s.	(61,2)	-33,6%

(*) Valori pubblicati nella relazione consolidata sulla gestione al 31/12/2012.

Contribuiscono alla formazione del margine della gestione finanziaria e assicurativa le voci:

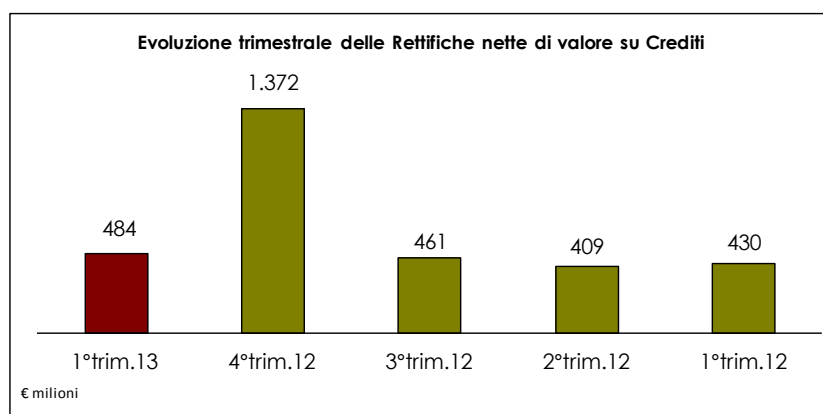
- **Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni:** saldo positivo per **27,2 milioni** (18,5 milioni il contributo del 4°Q2012), riconducibile essenzialmente agli utili delle partecipazioni consolidate al patrimonio netto, al cui interno il contributo del comparto assicurativo di AXA-MPS è di circa 23,2 milioni.
- **Risultato netto dell'attività di copertura:** risulta **negativo per 4 milioni** (era 1,6 milioni il valore registrato nel 4°Q2012).

quest'ultimi, in ottemperanza alle citate norme, nel 4° trimestre 2012 il Gruppo ha eliminato la commissione di istruttoria urgente (CIU) e ha riformulato le modalità di calcolo degli interessi in caso di sconfinamento. Nello stesso tempo, come previsto sempre dal citato articolo, è stata introdotta una commissione di istruttoria veloce (CIV), commisurata ai costi che la Banca mediamente sostiene per l'attività di istruttoria comunque necessaria per valutare correttamente la concessione dello sconfinamento (tale nuova componente è contabilizzata negli altri proventi di gestione).

⁶ Si Ricorda che l'emissione dei NSF ha comportato un aumento dei volumi degli strumenti sottoscritti dal Tesoro, da 1,9 mld a 4,071 mld, come evidenziato nel Paragrafo "Raccolta da Clientela".

Costo del credito: rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie

A fronte dei proventi derivanti dall'attività di erogazione creditizia, nel primo trimestre 2013 il Gruppo ha contabilizzato **rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti** per circa **484 milioni**, che si riducono di 890 milioni rispetto al trimestre precedente. Per una corretta analisi della evoluzione dell'aggregato, ricordiamo che il 4°Q2012 è stato significativamente influenzato da un adeguamento dei fondi rettificativi effettuato su posizioni a sofferenza ed incaglio, oltre che dalla dinamica dei crediti deteriorati lordi. Rispetto al 31/3/12 le rettifiche su crediti peggiorano di circa il 12,5% a riflesso del prolungarsi della crisi, che ha determinato una accelerazione nella crescita di crediti deteriorati. Il rapporto tra le rettifiche di periodo annualizzate e gli impieghi verso clientela, esprime **un tasso di provisioning** di 138 bps, rispetto ai 188 bps del 2012.



Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie** risultano **negative per 10,3 milioni**, in sensibile miglioramento rispetto al trimestre precedente (-93 milioni il dato del 4°Q 12).

Conseguentemente, il **risultato della gestione finanziaria e assicurativa si attesta a circa 678 milioni** e si confronta con un contributo del 4° trimestre 2012 negativo per 686,5 milioni (-36,5% la variazione sul 31/3/12).

Costi di gestione: gli oneri operativi

Nel primo trimestre 2013 gli **oneri operativi** sono risultati pari a circa **746 milioni** in calo del -10,4% sul 4Q12 e del 8,3% sull'analogo periodo dell'anno precedente.

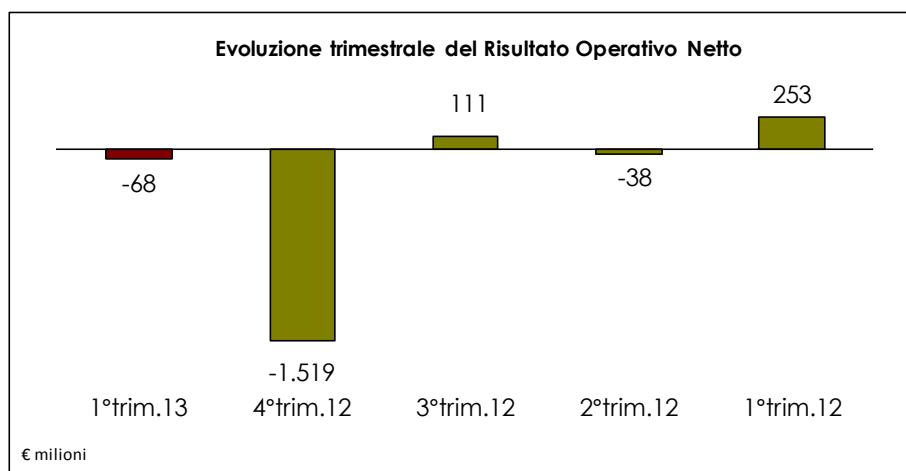
Oneri operativi (in milioni di euro)									
	1°trim.13	(*) 4°trim.12	(*) 3°trim.12	(*) 2°trim.12	(*) 1°trim.12	Var. 1°Q13 vs 4°Q12 Ass.	%	Var. a/a Ass.	%
Spese per il personale	469,6	470,6	485,8	525,7	504,5	(1,0)	-0,2%	(34,9)	-6,9%
Altre spese amministrative	237,8	302,3	286,8	255,0	263,5	(64,5)	-21,3%	(25,7)	-9,8%
Totale Spese Amm.ve	707,3	772,9	772,6	780,7	768,0	(65,5)	-8,5%	(60,7)	-7,9%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	38,3	59,2	48,5	45,7	45,4	(20,8)	-35,2%	(7,1)	-15,6%
Totale oneri operativi	745,7	832,0	821,1	826,4	813,4	(86,3)	-10,4%	(67,7)	-8,3%

(*) Valori riepilogati, in analogia a quanto effettuato sul Bilancio Consolidato al 31.12.2012, escludendo il contributo di Biverbanca (caduta il 28/12/12) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) nonché quelle effettuate in applicazione del principio IAS 19 "Employee benefits".

Nel dettaglio:

- Le **Spese Amministrative** si attestano a circa 707 milioni, in calo dell'8,5% sul trimestre precedente (-10,5% su basi "omogenee", ovvero escludendo gli effetti del deconsolidamento di Banca Popolare di Spoleto che hanno inciso per intero sul solo 4°Q12). In particolare:

- **Spese del personale**, pari a circa 470 milioni, in calo del 2,5% sul trimestre precedente e del 6,4% rispetto al 31 marzo 2012, rideterminati entrambi su "basi omogenee", grazie alla evoluzione degli organici e agli accordi con le organizzazioni sindacali, siglati a fine 2012, da cui sono attesi ulteriori benefici nel corso del 2013 principalmente per gli effetti degli esodi anticipati avvenuti a fine trimestre;
- **Altre spese amministrative** (al netto dei recuperi spese da clientela), pari a circa **238 milioni**, in calo del 23% sul 4° trimestre 2012 e del 9% sul 31 marzo 2012 rideterminati su "basi omogenee", con flessioni concentrate su comunicazione e sponsorizzazioni, comparto logistico/economale, fonia, trasferte di lavoro;
- Le **rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** si attestano a circa **38,3 milioni, in calo di oltre il 35% sul 4Q12**, beneficiando soprattutto delle svalutazioni delle attività immateriali effettuate nel corso del 2012.



Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **Risultato Operativo Netto** risulta negativo per circa 68 milioni (era negativo per circa 1.519 milioni nel 4Q12) e con l'indice di cost/income che si attesta al 63,6% (65,9% al 31/12/12).

La redditività extra-operativa, le imposte ed il risultato di esercizio

Alla formazione del **risultato di esercizio** concorrono poi:

- **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ed altri oneri/proventi di gestione**, che si attestano a circa +6 milioni, in sensibile miglioramento rispetto al 4°Q2012, quando erano pari a circa -185 milioni. L'aggregato al 31/03/13 risulta composto da accantonamenti al fondo rischi e oneri pari a circa -21 milioni, concentrati prevalentemente su cause legali/revocatorie; altri oneri/proventi di gestione per +27 milioni circa (+14 milioni nel 4°Q 2012), sui quale incidono soprattutto gli oneri per transazioni su cause passive e gli ammortamenti per migliorie beni di terzi e, in positivo, i proventi relativi alla "commissione di istruttoria veloce" (CIV) introdotta nel 4° trimestre 2012 (cfr commento relativo al margine di interesse e relative note).
- **Utile da partecipazioni**, pari a 1,4 milioni.
- **Utili da cessione di investimenti**, pari a 0,2 milioni.

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, al 31/03/2013 il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta essere in **perdita per circa 61 milioni** (rispetto alla perdita di 2.039 milioni del 4° trimestre ed un utile di 228,3 milioni di marzo 2012)

Andamento dei principali parametri economico-finanziari

Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte (in milioni di euro)									
	1°trim.13	(*) 4°trim.12	(*) 3°trim.12	(*) 2°trim.12	(*) 1°trim.12	Var. 1°Q13 vs 4°Q12		Var. a/a	
						Ass.	%	Ass.	%
Risultato operativo netto	(67,9)	(1.518,5)	110,6	(37,7)	253,4	1.450,7	-95,5%	(321,3)	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	5,8	(184,7)	(47,1)	(66,1)	(28,3)	190,5	n.s.	34,1	n.s.
Utili (Perdite) da partecipazioni	1,4	(57,8)	1,5	(5,8)	4,0	59,2	n.s.	(2,6)	-65,2%
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	-	(278,2)	(11,7)	(20,0)	(1,1)	278,2	n.s.	1,1	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,2	0,1	6,4	0,6	0,3	0,2	n.s.	(0,0)	-17,5%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(60,5)	(2.039,2)	59,7	(129,0)	228,3	1.978,8	-97,0%	(288,7)	n.s.

(*) Valori riesposti escludendo il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/12) e considerando le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) nonché quelle effettuate in applicazione del principio IAS 19 "Employee benefits".

Le **imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività** corrente sono state pari a circa -31,7 milioni (positive per 517 milioni nel 4° trimestre 2012).

Il risultato d'esercizio consolidato ante effetti della Purchase Price Allocation (PPA) registra una perdita pari a 92,3 milioni (-1.498,7 milioni la perdita del 4°Q12 e di 103,4 al 31/03/2012). Considerando anche gli effetti della PPA (-8,5 milioni) il risultato di periodo del Gruppo segna una perdita di 100,7 milioni.

Risultati per Segmento Operativo

Individuazione dei segmenti operativi

Ai fini dell'individuazione dei Segmenti Operativi previsti dal principio contabile IFRS 8, il Gruppo ha adottato il cosiddetto "business approach". I dati reddituali e patrimoniali consolidati sono scomposti e riaggregati sulla base di criteri quali l'area di business presidiata, la struttura operativa di riferimento, la rilevanza e la strategicità dell'attività svolta, i cluster di clientela servita.

Sono stati pertanto individuati i seguenti Segmenti Operativi, che guidano la rendicontazione al più alto livello decisionale: la Direzione Commerciale, al suo interno articolata nei comparti Retail Banking e Corporate Banking, ed il Corporate Center.

Processo di segment reporting

Al fine di individuare con precisione ancora maggiore i contributi delle varie unità di business al risultato complessivo del Gruppo, dall'inizio del 2013 sono state aggiornate le regole di determinazione del costo interno del funding (Tassi Interni di Trasferimento – Tit), in conformità con le più recenti indicazioni normative nazionali e linee guida emanate in ambito internazionale.

Precisiamo che i valori di raffronto del Corporate Center e del Corporate Banking differiscono da quelli pubblicati nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31/03/2012 essendo stati ricostruiti per recepire la nuova allocazione dei risultati delle banche estere (MPS Banque e MP Belgio), in precedenza attribuite al segmento Corporate. Inoltre, Biverbanca è stata posta in via di dismissione a fine giugno 2012 e quindi inserita nella voce di conto economico "Utili/perdite dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte"⁷.

Risultati in sintesi

Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori economici e patrimoniali che hanno caratterizzato i Segmenti Operativi nel primo trimestre del 2013.

SEGMENT REPORTING											
Principali settori di business (Importi in milioni di Euro)	Retail banking		Corporate banking		Totale		Corporate Center		Totale Gruppo MPS		
	31/03/13	Var. % Y/Y	31/03/13	Var. % Y/Y	31/03/13	Var. % Y/Y	31/03/13	Var. % Y/Y	31/03/13	Var. % Y/Y	
AGGREGATI ECONOMICI											
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.016,6	18,5%	462,7	-22,9%	1.479,2	1,5%	(306,9)	n.s.	1.172,3	-22,0%	
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(182,5)	-25,3%	(305,1)	22,7%	(487,7)	-1,1%	(6,8)	-111,9%	(494,5)	13,5%	
Oneri operativi	(545,1)	-11,6%	(153,0)	-10,5%	(698,2)	-11,4%	(47,5)	85,7%	(745,7)	-8,3%	
Risultato operativo netto	288,9	n.s.	4,5	-97,5%	293,4	65,8%	(361,3)	n.s.	(67,9)	-126,8%	
AGGREGATI PATRIMONIALI											
Crediti "vivi" verso clientela	59.385	-4,4%	62.038	-8,2%	121.423	-6,4%	11.432	49,3%	132.855	-3,3%	
Debiti verso clientela e titoli(*)	70.279	-5,2%	21.260	-5,0%	91.539	-5,2%	43.773	14,2%	135.311	0,3%	
Raccolta indiretta	65.135	-7,9%	27.110	-34,7%	92.245	-17,8%	18.270	-27,9%	110.515	-19,7%	
<i>Risparmio Gestito</i>	40.113	-3,8%	1.335	-15,4%	41.448	-4,2%	2.372	-1,5%	43.820	-4,1%	
<i>Risparmio Amministrato</i>	25.022	-13,7%	25.775	-35,5%	50.797	-26,3%	15.898	-30,7%	66.695	-27,4%	

(*) I valori relativi al Retail Banking ed al Corporate Banking si riferiscono ai soli dati delle Reti Commerciali di BMPS e di BAV. Si precisa che questi valori non includono i saldi intercompany delle entità giuridiche a riporto del segmento operativo (tipicamente funding infragruppo).

N.B.: Le variazioni Y/Y sono omogenee in quanto sono stati ricostruiti i dati di raffronto relativi al 31/3/2012 per escludere il contributo di Biverbanca (ceduta il 28/12/12) e per recepire le variazioni effettuate in conformità alle disposizioni dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori). I valori del 1° trimestre 2012 degli aggregati economici "Oneri Operativi" e "Risultato Operativo Netto" tengono anche conto dell'applicazione del principio contabile IAS 19 "Employee benefits".

⁷ A partire dal 2013 il management Report, relativamente al Retail e al Corporate Banking, ha classificato nel risparmio amministrato (anziché nei Debiti verso Clientela e Titoli) circa 2,5 mld di obbligazioni. Per una corretta analisi dei dati, tale impostazione è stata applicata anche ai periodi di raffronto.

Direzione commerciale

Retail banking

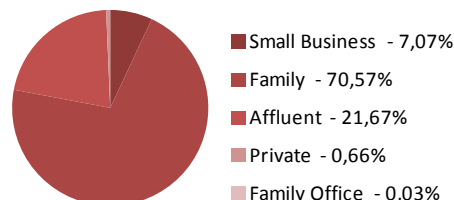
Aree di business

- Raccolta del risparmio, erogazione creditizia, servizi finanziari e non (anche mediante gestione di strumenti di pagamento elettronici) a favore dei clienti retail.
- Servizi e prodotti rivolti alla clientela di elevato standing in materia di gestione patrimoniale e pianificazione finanziaria, consulenza su servizi non strettamente finanziari (tax planning, real estate, art & legal advisory), attività di promozione finanziaria.
- Credito al consumo (tramite la controllata Consum.it).

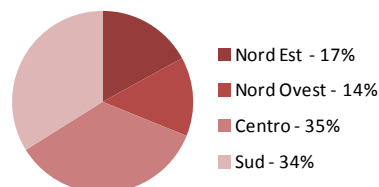
Target di clientela

I clienti retail sono circa 5,2 milioni.

Ripartizione clientela retail



Ripartizione geografica clientela retail



Il Retail Banking riguarda inoltre la clientela gestita Consum.it (circa 280 mila clienti) e dal canale di promozione finanziaria (circa 107 mila clienti, in parte condivisi con la Rete).

Risultati economico-patrimoniali

Al 31/03/2013 la **raccolta complessiva con clientela commerciale** del Retail Banking si è attestata a circa **135 miliardi**, in riduzione del 3,9% rispetto ai livelli di fine anno e del 6,5% rispetto al 31/03/2012. La **componente diretta**, che incide per circa **70 miliardi**, ha registrato nel 1° trimestre una flessione del 3,8% concentrata sui conti correnti e sui prodotti obbligazionari, privilegiando invece la forma tecnica del deposito a scadenza prestabilita. Anche nel confronto annuo si è manifestata una riduzione complessiva delle masse del 5,2% (circa 4 miliardi) distribuita sui diversi segmenti di clientela.

La **raccolta indiretta**, pari a circa **65 miliardi**, si è ridotta del 3,9% sul 31/12/2012 in ragione del calo del risparmio amministrato. Rispetto al 31/03/2012 l'aggregato ha registrato una flessione del 7,9% anch'essa riconducibile all'andamento riflessivo delle masse amministrato e della bancassurance con una sostanziale tenuta dei Fondi e Gestioni Patrimoniali.

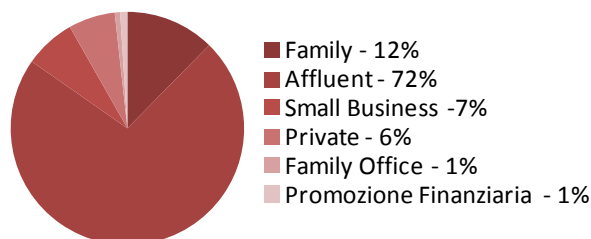
Sul fronte della gestione del credito, gli **impieghi "vivi"**, pari a circa **59 miliardi**, hanno mostrato una diminuzione sia rispetto al 31/12/2012 (-1,1%) sia sull'anno precedente (-4,4%) soprattutto a causa della ridotta domanda di credito a medio/lungo termine da parte delle famiglie e piccole imprese a riflesso del persistere del difficile quadro congiunturale.

Direzione Commerciale/Retail Banking - Aggregati patrimoniali

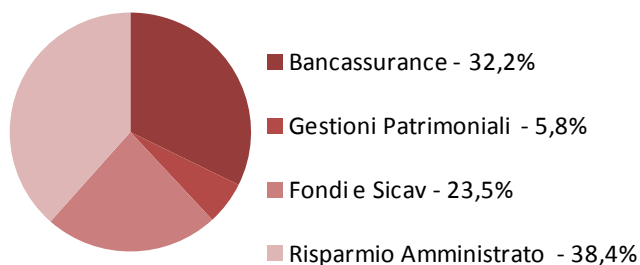
(milioni di Euro)	31/03/13	31/12/12	31/03/12	Var. q/q	Var. a/a
Debiti verso clientela e titoli - Rete Commerciale (*)	70.279	73.073	74.171	-3,8%	-5,2%
<i>Risparmio Gestito</i>	40.113	40.807	41.707	-1,7%	-3,8%
<i>Risparmio Amministrato</i>	25.022	26.997	28.991	-7,3%	-13,7%
Raccolta indiretta da clientela commerciale	65.135	67.804	70.698	-3,9%	-7,9%
Raccolta complessiva - Rete Commerciale	135.414	140.877	144.869	-3,9%	-6,5%
Crediti "vivi" verso clientela	59.385	60.042	62.116	-1,1%	-4,4%

(*) Reti di Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Antonveneta.

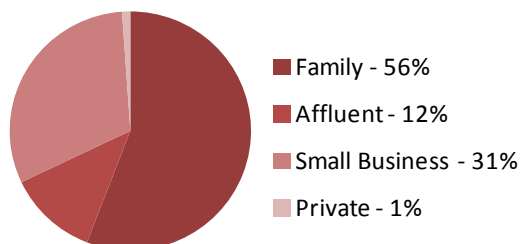
Raccolta diretta Rete Commerciale



Composizione raccolta indiretta



Crediti "vivi" Rete Commerciale



Per quanto concerne i risultati economici, il Retail Banking ha realizzato nel primo trimestre 2013 **ricavi complessivi** pari a circa **1.017 milioni**, in crescita del 18,5% rispetto a quelli dello stesso periodo del 2012. All'interno dell'aggregato si registra:

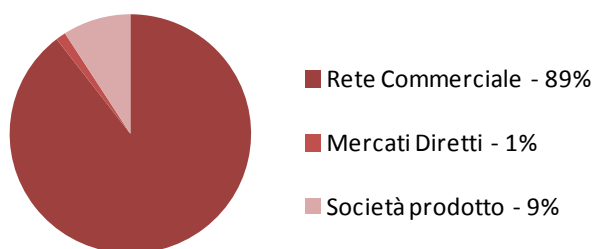
- la crescita del margine d'interesse (+32,5%), riconducibile alle novità citate in premessa (nuovi TITI) che premia il comportamento stabile della clientela del segmento retail nell'ambito della raccolta a vista;
- l'aumento delle commissioni nette (+5%), sostenute dalla favorevole dinamica dei proventi da collocamento di prodotti di risparmio gestito;
- la riduzione degli "altri ricavi".

Relativamente alle componenti di costo, si evidenzia una riduzione sia delle rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie (-25,3%), sia degli oneri operativi (-11,6%).

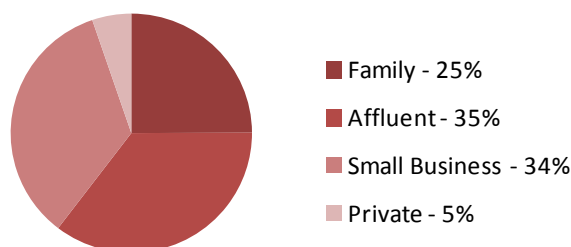
Per effetto delle dinamiche anzidette, nel primo trimestre 2013 il Retail Banking ha generato un **Risultato Operativo Netto pari a circa 289 milioni (-3,6 milioni la perdita del 1°Q2012)**, con un indice di **cost-income del 53,6%**.

Direzione Commerciale/Retail Banking - Aggregati economici			
(milioni di Euro)	31/03/13	31/03/12	var a/a
Margine di interesse	638,8	482,3	32,5%
Commissioni nette	338,0	321,8	5,0%
Altri ricavi	39,8	53,6	-25,8%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.016,6	857,7	18,5%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(182,5)	(244,4)	-25,3%
Oneri Operativi	(545,1)	(616,8)	-11,6%
Risultato operativo netto	288,9	(3,6)	n.s.

Composizione dei ricavi



Composizione dei ricavi Rete Commerciale



Performance delle società (utile/perdita di esercizio)			
<i>(milioni di Euro)</i>	31/03/13	31/03/12	var a/a
Consum.it	9,9	(15,3)	n.s.
MPS Fiduciaria	0,2	0,3	-34,9%

Principali iniziative

L'attività nel trimestre è stata caratterizzata dall'attuazione dei progetti del Piano Industriale 2012-2015 e da ulteriori iniziative, quali:

- la commercializzazione della gamma "Conto Italiano" la cui qualità è stata confermata anche dal conseguimento di alcuni riconoscimenti (Milano Finanza Innovation Awards e Premio Cerchio D'Oro ALFIN) per il "Conto Italiano per Noi" (conto modulare, a pricing dinamico che il cliente può personalizzare in base alle proprie necessità operative);
- la prosecuzione delle azioni di sostegno alle famiglie in difficoltà, in particolare con la sospensione del pagamento delle rate dei mutui;
- la campagna promozionale "1 di Noi 2013", finalizzata ad ampliare la base di clientela attraverso lo sviluppo di attività di *referral* aperte a tutti i dipendenti del Gruppo.

Corporate banking

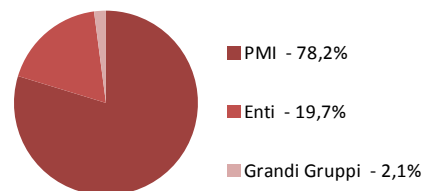
Aree di business

- Intermediazione creditizia e offerta di prodotti e servizi finanziari alle imprese anche attraverso la collaborazione strategica con associazioni di categoria e con i confidi.
- Offerta di pacchetti integrati di leasing e factoring per le imprese, gli artigiani, i professionisti (tramite la controllata MPS Leasing & Factoring).
- Finanza d'impresa - credito a medio e lungo termine, corporate e finance, capital market e finanza strutturata (anche tramite la controllata MPS Capital Services).
- Prodotti e servizi erogati dalle filiali estere della Banca a supporto dell'espansione commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all'estero.

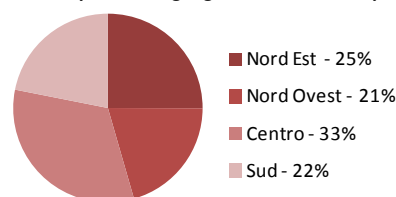
Target di clientela

I clienti corporate sono circa 70mila.

Ripartizione clientela corporate



Ripartizione geografica clientela corporate



Risultati economico-patrimoniali

Al 31/3/2013, i volumi di **raccolta complessiva con clientela commerciale** del Corporate Banking si sono attestati a circa **48 miliardi** in riduzione dello 0,9% sul 31/12/2012 e del 24,3% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La componente **diretta**, che ammonta a circa **21 miliardi**, è aumentata del 3,5% rispetto a fine 2012 per effetto di un'intensa attività finalizzata al reperimento fondi nel tessuto produttivo. Rispetto al 31/03/2012 i volumi si sono ridotti del 5% risentendo della flessione dei depositi della clientela enti correlata alla riduzione di liquidità dovuta in particolare ai processi di accentramento delle tesorerie pubbliche.

La raccolta **indiretta**, al cui interno prevale il risparmio amministrato, si è attestata a fine anno a circa **27 miliardi** (-4,1% sul 31/12/2012; -34,7% rispetto al 31/3/2012) risentendo in misura preponderante della movimentazione dei depositi di alcune posizioni gestite dai Grandi Gruppi, caratterizzati peraltro da un contributo reddituale pressoché nullo.

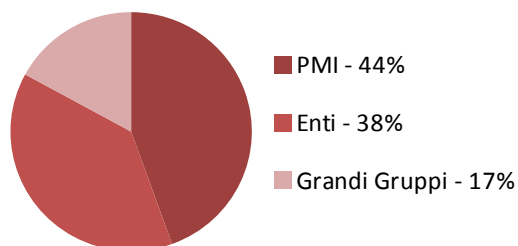
Relativamente all'attività creditizia, a fine marzo 2013 gli **impieghi "vivi"** sono risultati pari a 62 miliardi, in calo sia rispetto al 31/12/2012 (-2,8%) sia sul 31/3/2012 (-8,2%) in linea con gli andamenti di sistema che riflettono una scarsa domanda di credito.

Direzione Commerciale/Corporate Banking - Aggregati Patrimoniali

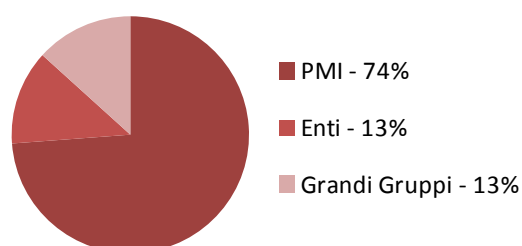
(milioni di Euro)	31/03/13	31/12/12	31/03/12	Var. q/q	Var. a/a
Debiti verso clientela e titoli - Rete Commerciale(*)	21.260	20.534	22.383	3,5%	-5,0%
<i>Risparmio Gestito</i>	<i>1.335</i>	<i>1.347</i>	<i>1.578</i>	<i>-0,9%</i>	<i>-15,4%</i>
<i>Risparmio Amministrato</i>	<i>25.775</i>	<i>26.917</i>	<i>39.941</i>	<i>-4,2%</i>	<i>-35,5%</i>
Raccolta indiretta da clientela commerciale	27.110	28.264	41.520	-4,1%	-34,7%
Raccolta complessiva - Rete Commerciale	48.370	48.799	63.903	-0,9%	-24,3%
Crediti "vivi" verso clientela	62.038	63.837	67.588	-2,8%	-8,2%

(*) Reti di Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Antonveneta

Raccolta diretta Rete Commerciale



Crediti "vivi" Rete Commerciale

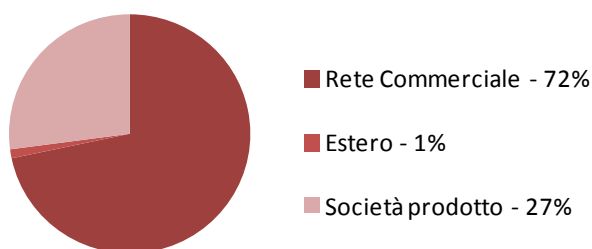


Sul fronte reddituale, nel 1° trimestre 2013 il Corporate Banking ha realizzato **ricavi complessivi** pari a circa **463 milioni** (-22,9% su a.p.) al cui interno il margine di interesse flette del 17,9% sia per l'innovazione citata in premessa in merito all'aggiornamento del sistema dei tassi interni di trasferimento sia per la contrazione dei volumi operativi. Le commissioni rallentano del 3,1%, a riflesso soprattutto del progressivo rallentamento dell'operatività di lending. In riduzione anche gli altri ricavi (-60,9%) che risentono soprattutto delle diverse condizioni di mercato che hanno impattato sui risultati di trading di MPS Capital Services (pari a 36,6 milioni al 31/03/2013, contro circa 107 milioni dell'analogo periodo dell'esercizio precedente).

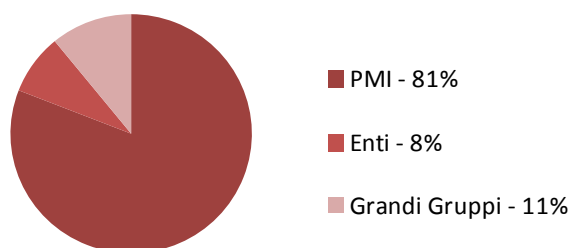
Il **Risultato Operativo Netto** risulta pari a circa **4,5 milioni** sul quale incidono rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie maggiori dell'anno precedente (+22,7%) ed una riduzione degli oneri operativi (-10,5%). Il **Cost Income del Corporate Banking si attesta al 33,1%**.

Direzione Commerciale/Corporate Banking - Aggregati Economici			
(milioni di Euro)	31/03/13	31/03/12	Var. a/a
Margine di interesse	288,4	351,3	-17,9%
Commissioni nette	129,1	133,2	-3,1%
Altri ricavi	45,2	115,7	-60,9%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	462,7	600,2	-22,9%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(305,1)	(248,7)	22,7%
Oneri Operativi	(153,0)	(171,0)	-10,5%
Risultato operativo netto	4,5	180,5	-97,5%

Composizione dei ricavi



Composizione dei ricavi Rete Commerciale



Performance delle società (utile/perdita di esercizio)

(milioni di Euro)	31/03/13	31/03/12	Var. a/a
MPS Capital Services	27,9	60,7	-54,1%
MPS Leasing & Factoring	(0,7)	(1,3)	-44,7%

Principali iniziative

L'attività nel trimestre è stata caratterizzata dall'attuazione dei progetti del Piano Industriale 2012-2015 e da ulteriori iniziative, quali:

- Il mantenimento del sostegno creditizio al tessuto produttivo anche attraverso l'utilizzo dei fondi della Cassa Depositi e Prestiti per finanziamenti a m/l termine delle PMI;
- sviluppo di nuovi prodotti di finanziamento chirografario a breve termine finalizzati ad ampliare lo spettro di operatività con la clientela del segmento corporate intercettando, ad esempio, i flussi finanziari in entrata connessi all'attività di vendita e/o alla riscossione dei crediti (commerciali e non).

Corporate center

Perimetro di rendicontazione

Sono comprese le elisioni a fronte delle partite infragruppo ed i risultati delle seguenti attività:

- Banche di diritto estero (MP Banque e MP Belgio);
- Strutture Centrali - funzioni di governo e supporto, attività di finanza proprietaria, centro patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito dei quali sono in particolare rilevate l'attività di ALM, Tesoreria e Capital Management;
- Strutture di servizio e supporto al business - sviluppo e gestione dei sistemi informativi (Consorzio Operativo di Gruppo), gestione del recupero dei crediti di dubbio realizzo (MPS Gestione Crediti Banca), valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà (MPS Immobiliare);
- Società consolidate con il metodo del patrimonio netto e quelle in via di dismissione;
- Rami operativi che, singolarmente, sono inferiori ai parametri minimi relativi all'obbligo di informativa esterna.

Gestione delle partecipazioni

Operazioni effettuate dalla Capogruppo

Acquisizione di nuove partecipazioni

Nessuna operazione.

Adesione ad aumenti / ricostituzioni di capitale e incremento di quote di partecipazione

Acquistate ulteriori azioni in Prima Holding 2 SpA a seguito dell'esercizio dell'opzione call prevista nell'accordo di co-investimento nei confronti dei manager uscenti (la quota di partecipazione sale dal 27,83% al 28,34%).

Dismissione di partecipazioni

- Dismesse le partecipazioni in Mantegna Finance Srl (100%) ed Eurochianti Scrl (4,37%) a seguito della chiusura delle relative procedure di liquidazione.
- Dismessa la partecipazione in United Bank of Africa Plc (UBA), pari allo 0,76% del capitale. Si precisa che nel mese di gennaio, a seguito dell'operazione straordinaria di scissione di UBA approvata a fine 2012, erano state assegnate alla Banca le seguenti partecipazioni (conservando la quota originaria dello 0,76%) quotate alla borsa di Lagos (Nigeria): United Bank of Africa Plc, Africa Prudential Registrars Plc, UBA Capital Plc. Tali partecipazioni sono state quindi dismesse.

Operazioni effettuate dalle altre società del Gruppo

MPS Capital Services ha dismesso la partecipazione in RE.GE.IM. Realizzazioni e Gestioni Immobili di qualità SpA (pari al 40% del capitale).

Gestione integrata dei rischi e del capitale

Governo dei rischi e modelli di gestione

Sistema di governo

La Direzione Risk Management, istituita nel 2012 a riporto diretto dell'Amministratore Delegato, ha il compito di garantire il funzionamento complessivo del sistema di gestione dei rischi, sovrintendere alla valutazione dell'adeguatezza del capitale e alla definizione del risk appetite, definire gli indirizzi strategici sul portafoglio crediti, assicurare il necessario reporting agli organi apicali e all'Alta Direzione del Gruppo.

Nell'ambito della Direzione Risk Management, in particolare l'Area Risk Management ha il compito di presidiare e monitorare il complesso dei rischi di Gruppo, progettare ed implementare il sistema di misurazione, gestionale e regolamentare, dei rischi sia proprietari che relativi alla clientela, verificando il rispetto e l'adeguatezza delle misure di mitigazione. Governare l'evoluzione dei sistemi e dei modelli di misurazione, interni e regolamentari, allo scopo di determinare i requisiti di capitale economico gestionale e di capitale regolamentare, sulla base delle opzioni regolamentari.

Per maggiori informazioni sull'argomento si veda la Relazione Consolidata sulla Gestione e la Nota Integrativa, Parte E, del Bilancio Consolidato al 31/12/2012 disponibile nella sezione Investors & Ricerca del sito www.mps.it.

Modelli di gestione

Nel trimestre è proseguita l'attività di sviluppo e affinamento dei modelli interni in coerenza con le linee guida approvate per il 2013.

Analisi del Capitale Economico

Il Capitale Economico complessivo è inteso come l'ammontare di risorse patrimoniali minime necessarie alla copertura delle perdite economiche dovute al verificarsi di eventi inattesi generati dalla esposizione simultanea alle diverse tipologie di rischio.

Principali tipologie di rischio per il Gruppo

Rischio di credito (comprensivo del rischio di concentrazione); rischio di controparte; rischio emittente; rischio di mercato (prezzo, tasso e cambio) del portafoglio di negoziazione (Trading Book); rischio di tasso del Banking Book (Asset & Liability Management - ALM); rischio di liquidità; rischio del portafoglio partecipazioni; rischio OICR (fondi alternativi); rischio operativo; rischio di business; rischio immobiliare; rischio reputazionale.

Sono inoltre presidiati i rischi inerenti ai prodotti/servizi di investimento destinati alla clientela del Gruppo in ottica sia di tutela alla clientela, sia di prevenzione di potenziali impatti di tipo reputazionale

Modelli di valutazione

L'Area Risk Management provvede periodicamente alla quantificazione del Capitale Economico per ciascuna tipologia di rischio, principalmente sulla base di propri modelli di misurazione sviluppati internamente per i singoli fattori di rischio come in seguito sinteticamente descritti. Concorrono alla quantificazione del Capitale Economico complessivo tutte le tipologie di rischio sopra richiamate con eccezione del rischio di liquidità e del rischio reputazionale che invece sono mitigati tramite policy e processi di natura organizzativa.

Il Capitale Economico complessivo del Gruppo Montepaschi è calcolato con un intervallo di Confidenza del 99,93% ed un holding period annuale in modo integrato e diversificato. Il modello

di integrazione rischi si basa su un approccio multivariato tramite la metodologia delle Copule T-Student.

La tabella successiva illustra le caratteristiche salienti dei singoli modelli interni adottati per le principali tipologie di rischio e nell'ultima colonna il trattamento in ottica di integrazione rischi ai fini della determinazione del Capitale Economico.

Modelli di misurazione dei rischi - principali caratteristiche

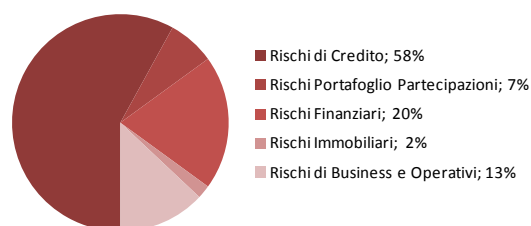
Tipologia di rischio	Misura	Modello	Fattori di rischio	Correlazioni	Trattamento per Capitale Economico
Crediti in Bonis	1 Y VaR, 99.93%	Modello interno di Credit VaR	PD e LGD differenziate per tipologia di controparte, CCF differenziati per prodotto	Correlazioni basate su analisi multivariate tra tassi di default interni e variabili macroeconomiche	Copula t-Student
Partecipazioni	3 M VaR, 99%	VaR Montecarlo	Volatilità dei corsi azionari e di indici <i>comparable</i>	Correlazione tra corsi azionari Correlazione tra indici <i>proxy</i>	1 Y, 99.93%, Copula t-Student
Mercato (Banking Book)	1 Y, shift sensitivity per 25bp	Maturity Gap	<i>Bucketing</i> su nodi Shift paralleli e <i>twist</i> dei tassi di interesse		1 Y, 99.93%, Copula t-Student
Mercato (Trading Book)	1day VaR 99%	VaR hystorical simulation – full revaluation	Tutti i fattori di Rischio di Mercato (IR, EQ, FX, CS,...)	Implicite nella full revaluation hystorical simulation	1 Y, 99.93%, Copula t-Student
Operativo	1 Y VaR, 99.9%	LDA con integrazione completa dati esterni, più Self Assessment qualitativo	Frequenza e <i>severity</i> per <i>event type</i>	Perfetta correlazione per motivi conservativi	99.93%, Copula t-Student
Business	1 Y EaR 99%	EaR Parametrico	Volatilità dei costi e dei ricavi	Correlazioni tra costi e ricavi	99.93%, Copula t-Student
Immobiliare	1 Y VaR, 99%	VaR Parametrico	Volatilità di indici immobiliari	Correlazione tra indici <i>proxy</i>	99.93%, Copula t-Student

Gli altri fattori di rischio misurabili rilevanti (es. Rischio Emittente, Rischio OICR) sono considerati nel Capitale Economico in maniera additiva e non diversificata. La loro quantificazione ai fini del Capitale Economico avviene sulla base di metodologie mutuuate dagli approcci regolamentari di Vigilanza.

Valore del Capitale Economico

Al 31/3/2013 il Capitale Economico del Gruppo è imputabile per il 58% al rischio creditizio (comprensivo del rischio controparte ed emittente), per circa il 7% al rischio del portafoglio partecipazioni, per il 13% ai rischi operativi e di business e per il 2% ai rischi immobiliari. Il capitale gestionale a fronte dei rischi finanziari (composti dai rischi tipici del portafoglio di negoziazione e dell'ALM Banking Book) ammonta a circa il 20% del Capitale Economico complessivo.

Capitale Economico Diversificato
Gruppo Montepaschi - 31.03.2013



Rischio di credito

È il rischio che il debitore non assolva alle proprie obbligazioni, né alla scadenza né successivamente. Il rischio di credito è associato ad una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte affidata, nei confronti della quale esiste un'esposizione, che generi una corrispondente variazione inattesa del valore della posizione creditoria.

Modello di valutazione

L'analisi del rischio di credito viene realizzata mediante l'utilizzo del **Modello di Portafoglio Creditizio Gestionale**, sviluppato internamente, di cui si riportano sinteticamente le principali caratteristiche:

- Tipo modello: Value-at-Risk (VaR) creditizio, assimilabile al modello di Merton, inclusivo della correlazione intra-risk basato su simulazioni Montecarlo, dove l'indice espressione del merito creditizio della controparte (Credit Worthiness Index) incorpora sia una componente sistemica sia la componente di rischio specifico.
- Livello di Confidenza: 99,93%.
- Holding period: 1 anno.
- Entità legali coperte: BMPS, BAV, MPS Capital Services, MPS L&F e Consum.it.
- Portafogli coperti: Governi, Enti, Intermediari Vigilati, NBFi, Corporate e Retail.
- Principali input utilizzati: Probabilità di Default (PD), Loss Given Default (LGD), EAD (Exposure At Default) interna gestionale ed ammontare delle garanzie che assistono i singoli rapporti creditizi.
- Principali output prodotti: Perdita Attesa e Capitale Economico (diversificata/o e non, stressata/o e non).

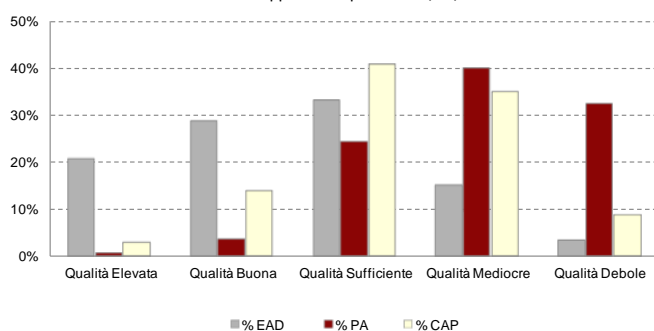
A fini regolamentari di Vigilanza il Gruppo utilizza la metodologia AIRB (Advanced Internal Rating Based), validata da Banca d'Italia con le seguenti caratteristiche principali:

- Entità legali validate: BMPS, BAV, MPS Capital Services, MPS L&F.
- Portafogli validati: Corporate e Retail.
- Parametri validati: PD, LGD.

Per le restanti entità/esposizioni, a fini regolamentari, il Gruppo adotta la **metodologia standardizzata**.

Il Modello di Portafoglio Gestionale consente di evidenziare la dinamica temporale del rischio creditizio secondo varie possibilità di aggregazione delle variabili oggetto di analisi, per entità legale, per tipologia di clientela, per zone geografiche, per settori di attività economica, per classi di rating, per aree continentali.

Quality distribution del portafoglio crediti in bonis
Gruppo Montepaschi - 31/03/2013

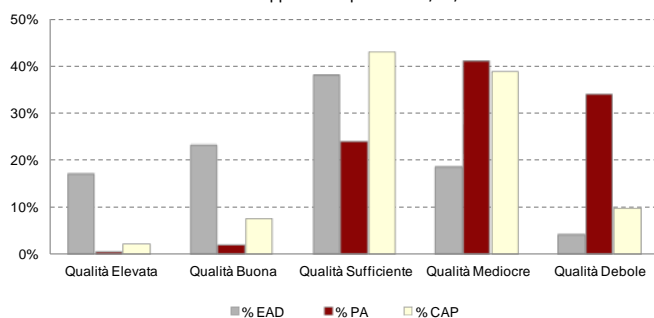


Distribuzione della qualità creditizia

Note

- Circa il 49% delle esposizioni a rischio è erogato verso clientela di qualità elevata e buona.
- Sono escluse le posizioni in attività finanziarie.
- Sono incluse le esposizioni verso le banche, gli enti governativi e gli istituti finanziari e bancari non vigilati, non ricomprese nei modelli AIRB. Per tali controparti si attribuisce una valutazione di standing creditizio, utilizzando i rating ufficiali laddove presenti oppure opportuni valori internamente determinati.

Quality distribution del portafoglio crediti in bonis
Segmenti Corporate e Retail
Gruppo Montepaschi - 31/03/2013



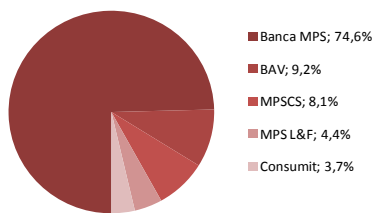
Note

- L'incidenza delle esposizioni con qualità elevata e buona è pari al 40% delle esposizioni complessive.
- I portafogli Corporate e Retail sono in gran parte validati dall'Autorità di Vigilanza all'utilizzo dei modelli interni relativi ai parametri PD e LGD

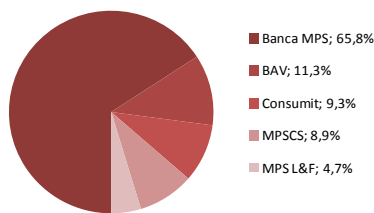
Esposizione a rischio

Ripartizione per Società

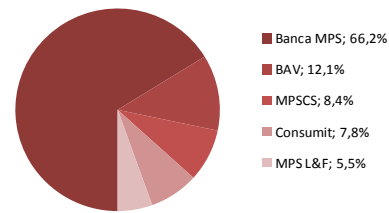
Esposizione a Rischio
Gruppo Montepaschi - 31/03/2013



Perdita Attesa
Gruppo Montepaschi - 31/03/2013

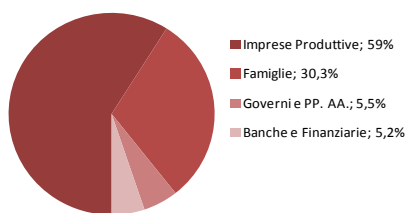


Capitale Economico
Gruppo Montepaschi - 31/03/2013

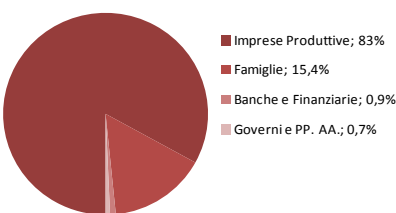


Ripartizione per tipologia di clientela

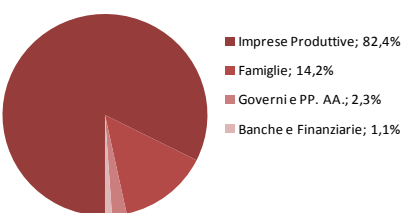
Esposizione a Rischio
Gruppo Montepaschi - 31/03/2013



Perdita Attesa
Gruppo Montepaschi - 31/03/2013

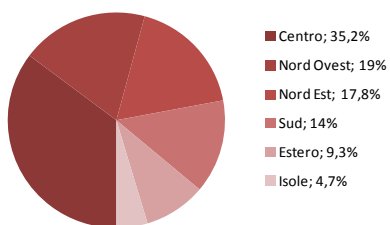


Capitale Economico
Gruppo Montepaschi - 31/03/2013

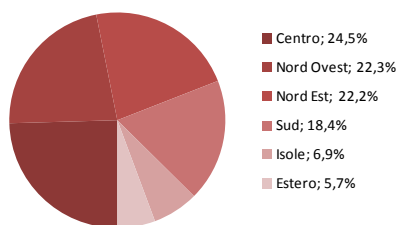


Ripartizione per area geografica

Esposizione a Rischio
Gruppo Montepaschi - 31/03/2013



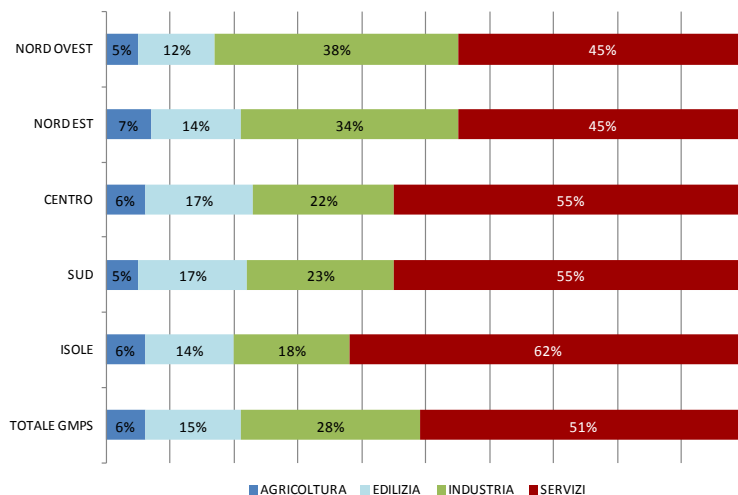
Perdita Attesa + Capitale Economico
Gruppo Montepaschi - 31/03/2013



Focus sulla clientela Corporate

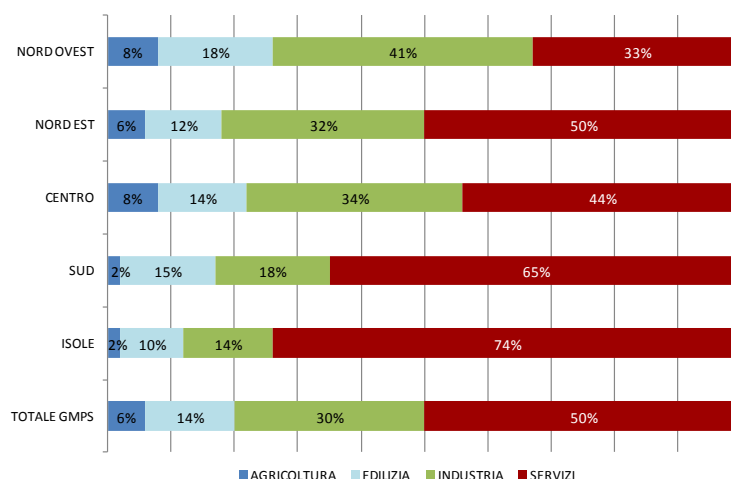
Clientela Corporate Italia in bonis al 31/3/2013

Distribuzione dell'Esposizione al Default (EAD) per area geografica e per ramo di attività



Clientela Corporate Italia in bonis al 31/3/2013

Distribuzione delle misure di rischio (Perdita attesa+Capitale economico) per area geografica e per ramo di attività



Rischio di mercato

È il rischio della perdita di valore di uno strumento finanziario o di un portafoglio di strumenti finanziari, provocato da una variazione sfavorevole e inattesa dei parametri di mercato rilevanti (risk factor) quali tassi d'interesse, tassi di cambio, prezzi di azioni, indici e basket, credit spread, volatilità.

Modello di valutazione

L'analisi dei rischi di mercato inerenti il Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza viene realizzata mediante l'utilizzo di un **Modello sviluppato internamente** a fini gestionali, di cui si riportano sinteticamente le principali caratteristiche:

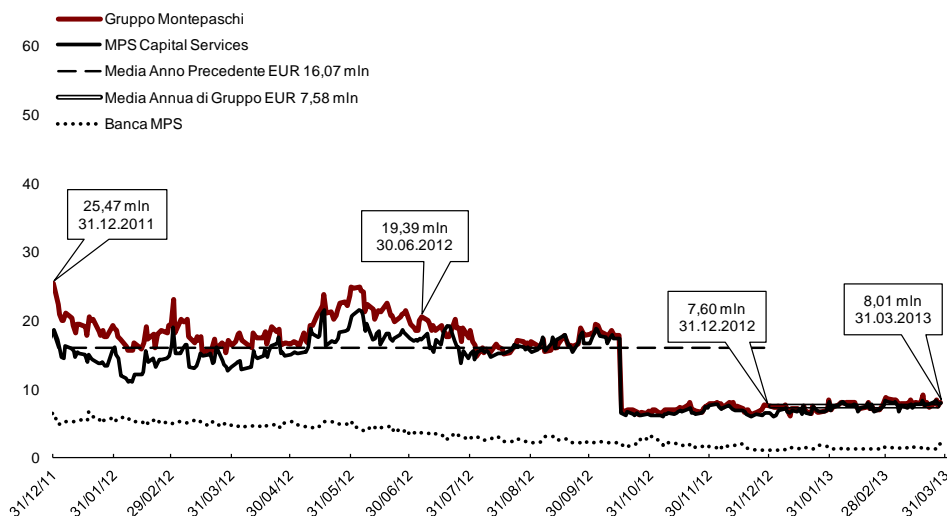
- Tipo modello: Value-at-Risk (VaR) Historical Simulation con full revaluation di tutte le posizioni elementari.
- Livello di Confidenza: 99%.
- Holding period: 1 giorno lavorativo.
- Profondità storica: finestra di 500 giorni con scorrimento giornaliero.
- Perimetro: BMPS, MPS Capital Services, MPIreland.
- Misure di Rischio: VaR Diversificato, Conditional/Marginal VaR su singoli risk factors, Mark-to-Market e Sensitivity Analysis, Stress Test & Scenario Analysis, Backtesting teorico ed effettivo.

A fini regolamentari di Vigilanza il Gruppo utilizza la metodologia standardizzata.

Esposizione a rischio

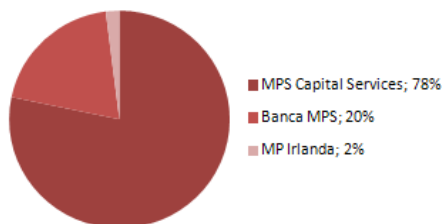
Nel corso dei primi tre mesi del 2013 i **rischi di mercato del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza** del Gruppo hanno mostrato, in termini di VaR, un andamento nel complesso stabile rispetto a fine dicembre 2012, per attestarsi al 31/03/2013 a 8,01 milioni di euro. In termini assoluti il VaR è influenzato dal comparto IR della controllata MPSCS per attività legate alla strutturazione e copertura di polizze e, in misura crescente a fine trimestre, per attività di trading prevalentemente in long futures. Queste ultime, assieme all'operatività nel comparto EQ (opzioni e futures su market index), hanno influenzato in modo limitato la volatilità delle misure di rischio nel trimestre.

Gruppo Montepaschi: Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza
- VaR 99% 1 day in EUR/mln -



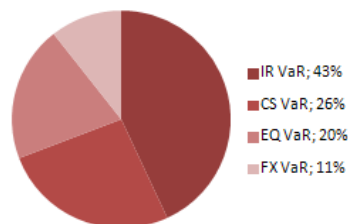
Ripartizione del VaR

VaR Gruppo Montepaschi: Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza
VaR Breakdown per Banca: 31/03/2013



MPS Capital Services contribuisce per il 78% del rischio complessivo, Banca MPS per il 20%. Residuale il contributo di MP Irlanda.

VaR Gruppo Montepaschi: Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza
VaR Breakdown per Risk Factor: 31/03/2013



Il portafoglio di Gruppo è allocato per circa il 43% sui fattori di rischio di tipo tasso d'interesse (IR VaR), per il 26% di tipo Credit Spread (CS VaR), per il 20% di tipo azionario (EQ VaR) e per l'11% di tipo cambio (FX VaR).

Andamento del VaR

Nei primi tre mesi del 2013 il VaR di Gruppo ha oscillato tra un minimo di 6,12 milioni di euro registrato il 10 gennaio 2013 ed un massimo di 9,18 milioni di euro del 19 marzo 2013. Il VaR medio al 31/03/2013 si è attestato a 7,58 milioni di euro.

Gruppo Montepaschi

VaR PN 99% 1 day in EUR/mln

	VaR	Data
Fine Periodo	8,01	31/03/2013
Minimo	6,12	10/01/2013
Massimo	9,18	19/03/2013
Media	7,58	

Rischio operativo

Si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure derivanti da eventi esogeni, ivi incluso il rischio legale.

Modello di valutazione

Il Gruppo è dotato di un **sistema interno avanzato di gestione** del rischio operativo per finalità gestionali, di cui si riportano sinteticamente le principali caratteristiche:

- Tipo modello: Advanced Measurement Approach (AMA) in uso combinato AMA/BIA (Basic Indicator Approach). Approccio misto LDA/Scenario con Loss Distribution Approach (LDA) su serie storiche interne ed esterne e Scenario Analyses (valutazioni del management sui fattori di contesto e di controllo e sulle principali criticità operative).
- Livello di Confidenza: 99,93% per capitale economico gestionale.
- Holding period: 1 anno.
- Perimetro: tutte le società del Gruppo.
- Misure di Rischio: perdite operative, capitale economico, assorbimenti patrimoniali.

A fini regolamentari di Vigilanza il Gruppo utilizza la stessa metodologia sopra illustrata e validata da Banca d'Italia con l'unica differenza che l'holding period è pari al 99,90% come previsto dalle Istruzioni di Vigilanza.

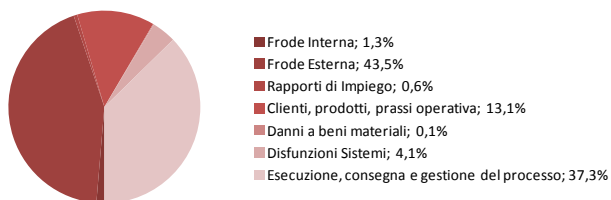
L'approccio definisce standard, metodologie e strumenti che consentono di valutare l'esposizione al rischio e gli effetti della mitigazione per ciascuna area di business.

Esposizione a rischio

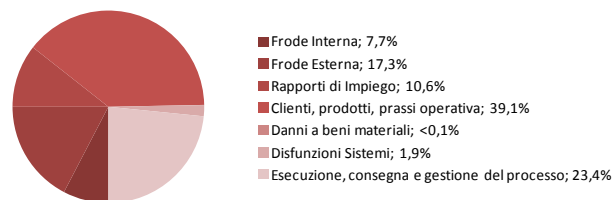
Rispetto a fine 2012 si registra una riduzione nel numero di eventi, con una perdita complessiva stabile. Le tipologie di eventi con maggiore impatto sul conto economico sono riconducibili alla violazione degli obblighi professionali verso la clientela (39,1%) e all'esecuzione, consegna e gestione del processo (23,4%).⁸

Distribuzione eventi e perdite per tipo di rischio

Distribuzione % del Numero Eventi
Gruppo Montepaschi - 31/03/2013



Distribuzione % delle Perdite
Gruppo Montepaschi - 31/03/2013

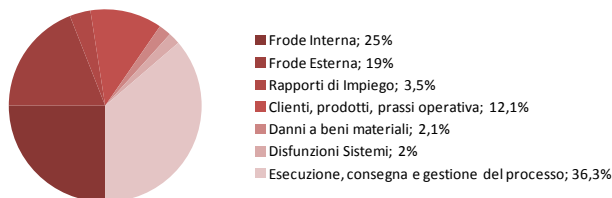


Per quanto attiene alla violazione degli obblighi professionali verso la clientela, gli eventi fanno principalmente riferimento a contestazioni (cause legali, reclami) sull'applicazione di interessi anatocistici, sulla vendita di vecchi piani finanziari (For you e My way) e sulla vendita di obbligazioni emesse da società/Paesi poi andati in default (Argentina, Parmalat, ecc). Ne deriva

⁸ La ripartizione delle perdite operative contabilizzate differisce dalla distribuzione del capitale economico, in quanto quest'ultimo è calcolato su una serie storica di 5 anni e pesa prevalentemente la componente di perdita inattesa.

che gran parte degli eventi di rischio operativo presenta una data di accadimento pregressa (anteriore all'anno 2005) ma che ancora sconta effetti contabili sugli esercizi recenti.

Ripartizione del Capitale Economico
Gruppo Montepaschi - 31/03/2013



La componente AMA di Capitale Economico è pari a 748,1 milioni di euro; a tale importo vanno aggiunti 31,4 milioni di euro di componente Base, per un totale di circa 779,5 milioni di euro. Al 31/3/2013 il Capitale Economico complessivo risulta in linea con il dato del trimestre precedente.

Rischio del portafoglio partecipazioni

Si intende il rischio di subire perdite su strumenti di capitale non ricompresi nel portafoglio di negoziazione, a seguito di possibili variazioni sfavorevoli dei prezzi dei titoli.

Modello di valutazione

- Tipo modello: Value-at-Risk (VaR) approccio Montecarlo.
- Livello di Confidenza: 99%.
- Holding period: 1 trimestre.
- Perimetro: tutte le partecipazioni detenute dalle società del Gruppo Montepaschi in società esterne.

Per la stima delle volatilità dei rendimenti, il modello utilizzato si basa sulle serie storiche di mercato per le società quotate e sulle serie storiche di indici settoriali per quelle non quotate.

Al fine del computo del requisito patrimoniale a fronte di esposizioni in strumenti di capitale, il Gruppo adotta la metodologia standardizzata.

Esposizione a rischio

Alla fine del primo trimestre 2013 il VaR delle partecipazioni calcolato come sopra ammonta al 23% del fair value del portafoglio.

Rischio di tasso di interesse inerente il portafoglio bancario

Si intende il rischio di variazioni negative del margine di interesse (e quindi del profitto atteso di breve periodo) e/o del valore economico del patrimonio netto causate dall'impatto di movimenti delle curve dei tassi d'interesse in presenza di mismatch nelle scadenze e nei tempi di repricing delle attività e delle passività. In generale, sono incluse nel perimetro di rilevazione tutte le operazioni finanziarie che non rientrano nel portafoglio di negoziazione ai fini di Vigilanza. Pertanto ai fini di questa analisi, sono ricondotti anche i titoli obbligazionari attivi detenuti per finalità di investimento (es. portafoglio titoli di stato italiani), classificati contabilmente come AFS o L&R.

Modello di valutazione

- Tipo modello: Modello Interno basato sull'approccio del Valore Economico.
- Metriche di Rischio: Interest Rate Sensitivity, Stress Test.
- Modelli comportamentali: trattamento del prepayment risk e modellizzazione delle poste a vista.
- Perimetro: BMPS, BAV, MPS Capital Services, MPS L&F, Consum.it, MP Belgio e MP Ireland.

Esposizione a rischio

La sensitivity del Gruppo Montepaschi, a fine marzo 2013, presenta un profilo di esposizione a rischio per un rialzo dei tassi. L'entità del valore economico a rischio per una variazione parallela (parallel shift) delle curve dei tassi di +100 bp si attesta a -944,71 milioni di euro (1.026,01 milioni di euro per uno shift di -100bp), stabile rispetto la rilevazione di fine 2012. Il rischio tasso rapportato con il Patrimonio di Vigilanza risulta al di sotto del livello considerato come soglia di attenzione dalla Banca d'Italia.

Rischio di liquidità

Si intende l'incapacità della banca di far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi o di reperirli a costi superiori a quelli di mercato (funding liquidity risk), sia di smobilizzare i propri attivi senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento (market liquidity risk).

Modello di valutazione

Il Liquidity Risk Framework adottato dal Gruppo è un sistema di governo e gestione del rischio di liquidità che, in conformità alle disposizioni delle Autorità di Vigilanza, persegue gli obiettivi di:

- Assicurare la solvibilità del Gruppo e di tutte le sue controllate, in condizioni sia di normale corso degli affari sia di crisi.
- Ottimizzare il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche.
- Adottare e mantenere strumenti di attenuazione del rischio.

Il monitoraggio del profilo di liquidità complessivo viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci, per data liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza.

Informazioni sul titolo BMPS

Prezzi e andamento del titolo

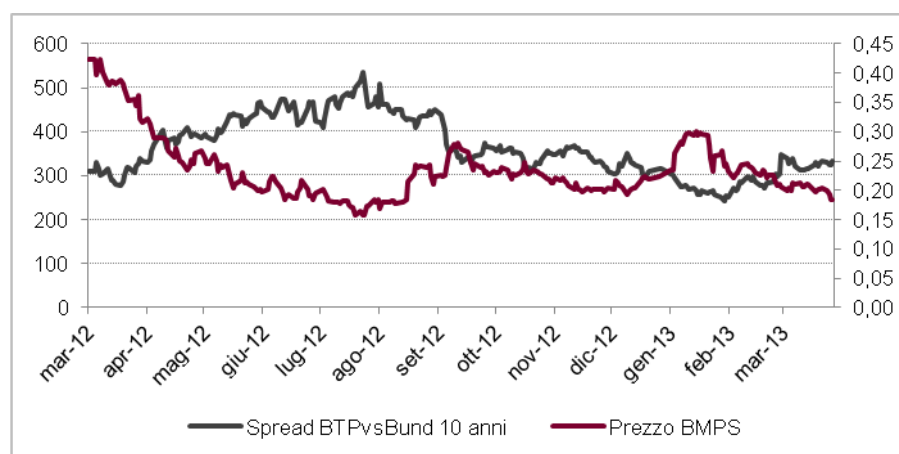
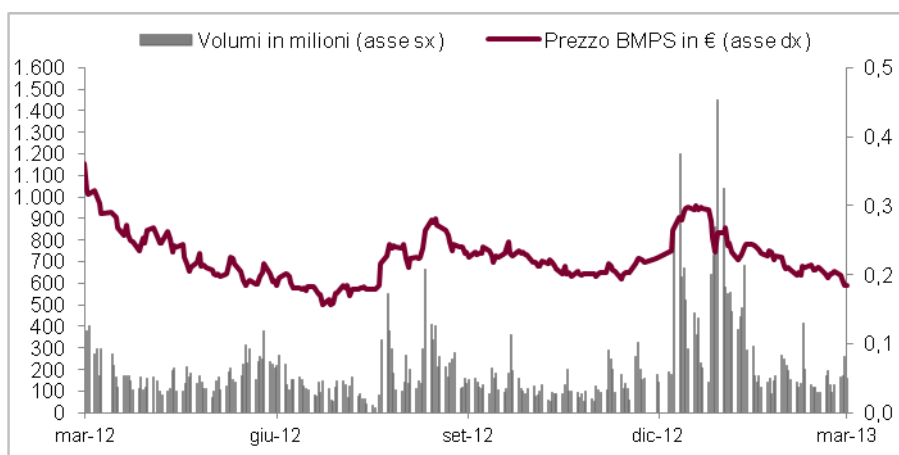
Nelle prime settimane del 2013 è proseguito il lieve miglioramento dei mercati finanziari nell'area euro, iniziato nell'estate del 2012; ma nell'ultima parte del trimestre si sono registrate nuove tensioni nelle borse europee e nei mercati del debito sovrano per le rinnovate incertezze legate alla crescita dell'Eurozona, all'esito delle elezioni politiche italiane e soprattutto per la crisi cipriota che ha evidenziato difficoltà di coordinamento tra autorità europee e nazionali.

In Italia lo spread BTP-Bund 10Y è continuato lentamente a scendere nei primi due mesi del 2013 (circa 30 pb), ma a fine febbraio, dopo l'esito incerto delle elezioni politiche italiane, è tornato ad essere alquanto volatile arrivando ad un massimo di 348 pb il 01/03/13 per poi calare a 328 pb il 29/03/13.

Gli indici dei maggiori mercati hanno fatto registrare, nei primi 3 mesi dell'anno, performance più contenute rispetto a quelle relative allo stesso periodo dell'anno precedente (DAX +2,4%, CAC +2,5%, FTSE MIB -5,7% e IBEX -3,0%). In calo anche la performance del comparto bancario (DJ EURO STOXX BANKS -8,8% e FTSE IT BANKS -11,6%).

In tale contesto, il titolo BMPS ha chiuso il primo trimestre dell'anno a 0,185 euro, con una performance del -18,0% rispetto a fine 2012.

ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS (DAL 31/3/2012 AL 31/3/2013)



RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI

(dal 31/3/2012 al 31/3/2013)

Media	0,24
Minima	0,19
Massima	0,30

Nel trimestre i volumi giornalieri negoziati in media sul titolo BMPS sono stati pari a circa 335,2 milioni di pezzi, con punte di 1.449,2 milioni nel mese di Gennaio e minimi di 88,8 milioni nel mese di Febbraio.

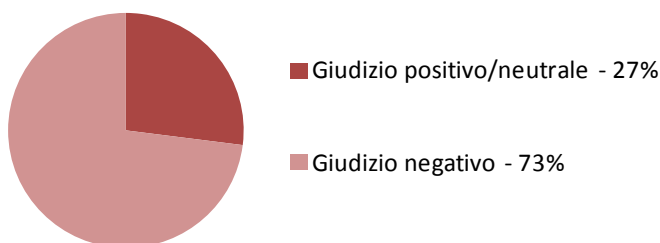
QUANTITA' MENSILE DI TITOLI SCAMBIATI	
Riepilogo volumi 2013 (€mln)	
Gennaio	12.797
Febbraio	5.305
Marzo	3.176

Rating

Di seguito si riepilogano le valutazioni delle principali agenzie di rating al 31 Marzo 2013:

- 30/1/2013 - Moody's ha posto sotto osservazione il rating di lungo termine della Banca per un possibile downgrade;
- 18/1/2013 - DBRS ha avviato la copertura dei rating su BMPS; la valutazione è iniziata con rating investment grade a lungo termine a 'BBB' con outlook negativo, rating a breve termine 'R-2(mid)' con outlook stabile. Tale giudizio è stato confermato in data 8 febbraio 2013.
- 31/1/2013 - Standard & Poor's ha rivisto al ribasso i rating di BMPS. In particolare ha ridotto il rating a lungo termine da "BB+" a "BB". Outlook mantenuto in CreditWatch negativo. Confermato il rating a breve termine a "B".
- 18/3/2013 - Fitch Ratings, a seguito del downgrade del rating dell'Italia reso noto l'8 Marzo, ha rivisto al ribasso l'Outlook, da "stabile" a "negativo". Confermati i rating a lungo e a breve termine a 'BBB'/'F3'.

Raccomandazioni sul titolo BMPS al 31/3/2013



Rating titolo BMPS	Debito a breve termine	Debito a lungo termine
Moody's Investors Service	NP	Ba2
Standard & Poor's	B	BB
Fitch Ratings	F-3	BBB
DBRS	R-2 (mid)	BBB

Attività di investor relations

Il team Investor Relations ha curato le relazioni con la comunità finanziaria. Da inizio anno il Top Management del Gruppo ha incontrato circa 50 investitori istituzionali.

Operatività con parti correlate

Ai sensi del codice civile, della legislazione di settore e del contratto di lavoro, gli amministratori ed i dipendenti della Banca devono assumere sempre comportamenti idonei ad evitare pregiudizi all'azienda derivanti da conflitti di interesse.

In particolare, in materia di operazioni con le Parti Correlate, la Banca opera in conformità alla specifica disciplina, come modificata dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, attraverso l'applicazione della "Procedura in materia di operazioni con le Parti Correlate", disponibile nella sezione "Investors&Ricerca" del sito Internet www.mps.it, la quale nel corso del 2012 è stata oggetto di revisione.

Infatti, con delibera del CdA della Banca del 26 Giugno 2012, sono state approvate le "Procedure deliberative in materia di operazioni con Soggetti Collegati" e contestualmente è stata deliberata la revisione della "Procedura in materia di operazioni con le Parti Correlate"; entrambe riproducono i contenuti della Direttiva interna di Gruppo e descrivono le scelte e le soluzioni organizzative individuate dal Gruppo per l'adeguamento alla normativa vigente.

Tali procedure sono state pubblicate nel sito internet della Banca e sono consultabili in forma integrale ai seguenti indirizzi:

<http://www.mps.it/Investor+Relations/Corporate+Governance/Procedura+in+materia+di+operazioni+con+parti+correlate.htm>

<http://www.mps.it/Investor+Relations/Corporate+Governance/Procedure+in+materia+di+operazioni+con+soggetti+collegati.htm>

Di seguito vengono commentate talune operazioni effettuate con le Parti Correlate, poste in essere dalla Banca nel corso del primo trimestre 2013, che risultano meritevoli di specifica menzione.

Tali operazioni sono state deliberate dal CdA della Banca e sono state concluse sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

- Il CdA della Banca del 24/1/2013 ha deliberato in favore di SANSEDONI SIENA SPA l'accoglimento della richiesta di sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale (per un importo complessivo di 12 milioni di euro), dei due contratti di finanziamento ipotecari in essere per complessivi 120 milioni di euro e della conseguente proroga della scadenza finale degli stessi dal 28/5/2020 al 28/5/2021; tale richiesta è stata formulata dalla Società ai sensi dell'Accordo "Nuove misure per il credito alle piccole e medie imprese", sottoscritto dall'ABI il 28 febbraio 2012. L'operazione in parola rientra nel campo di applicazione del Regolamento Consob n.11971/2010, in quanto la Società risulta sottoposta all'influenza notevole della Banca; si tratta di un'operazione ordinaria, di minore rilevanza.
- Il CdA della Banca del 24/1/2013 ha deliberato in favore di SVILUPPO ED INTERVENTI IMMOBILIARI SRL l'accoglimento della richiesta di sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale del finanziamento per anticipazione fondiaria, di originari 40 milioni di euro (debito residuo 32,8 milioni di euro), con conseguente proroga del termine di scadenza dell'operazione dal 23/12/2013 al 23/12/2014; tale richiesta è stata formulata dalla Società ai sensi dell'Accordo "Nuove misure per il credito alle piccole e medie imprese", sottoscritto dall'ABI il 28 febbraio 2012. L'operazione in parola rientra nel campo di applicazione del Regolamento Consob n.11971/2010, in quanto trattasi di Società controllata da Sansedoni Siena Spa, a sua volta sottoposta all'influenza notevole della Banca; si tratta di un'operazione ordinaria, di minore rilevanza.
- Il CdA della Banca del 28/3/2013 ha autorizzato il rinnovo ordinario, con decremento delle concessioni di credito in essere, per complessivi 207 milioni di euro, nei confronti di INTERMONTE SIM SPA; l'operazione in esame rientra nell'ambito di applicazione della disciplina in materia di operazioni con le Parti Correlate e della Circolare Bankit n.263/06 - aggiornamento n.9 - in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di Soggetti Collegati, in quanto la Società è sottoposta all'influenza notevole della Banca.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Bernardo Mingrone, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili."

Bernardo Mingrone

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari